



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

ALLEGATO N. 18
ARGOMENTO N. 209

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15
del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento: 8

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B1_NTA - PO_All_B1_NTA_Approv_signed_signed; pag. 128 art 64
comma 5; pag 138 art 66 comma 5; pag. 143 Art 67 comma 5;

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Uno degli obiettivi del Piano Operativo adottato era quello di favorire il commercio di prossimità ed evitare il recupero di aree o contenitori vuoti con interventi di media e grande distribuzione di vendita. Si chiede, dunque, di ripristinare le norme del poc adottato perchè le modifiche intervenute successivamente sono incoerenti con tale obiettivo.

ART. 64 - TESTO IN DISCUSSIONE:

5. *Disciplina specifica per i mutamenti di destinazione d'uso.* Obiettivo del Piano Strutturale, che il Piano Operativo persegue attraverso la presente disciplina, e prioritariamente quello di favorire la permanenza degli usi abitativi di tipo urbano, migliorando le condizioni di abitabilità, mantenendo la riconoscibilità della struttura insediativa storica.
- Per tale obiettivo, la disciplina generale degli usi definita all'art. 19 e integrata con le seguenti disposizioni.
- E vietato:
- il mutamento di destinazione d'uso verso la destinazione turistico-ricettiva ad eccezione:
 - degli ampliamenti di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti in edifici con prevalente destinazione turistico-ricettiva, a condizione che siano contenuti all'interno dell'edificio, entro il limite di 2.000 mq di SE e per un incremento di numero di posti letto in misura non superiore ai posti letto preesistenti;
 - degli ampliamenti di strutture alberghiere esistenti contenuti entro il 20% della SE ed entro il limite di 2.000 mq di SE finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
 - il mutamento di destinazione d'uso da residenziale verso medie strutture di vendita;

- l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari con SV > 1000 1500mq;
- l'insediamento di attività di commercio all'ingrosso;
- il mutamento di destinazione d'uso di fondi commerciali e magazzini prospicienti la pubblica via in uso direzionale e di servizio per autorimesse ~~di edifici classificati~~ per i seguenti tipi di edificato:
 - edificato d'impianto entro le mura (I1);
 - edificato d'impianto modificato da ristrutturazione ottocentesca (IO);
 - edificato da ristrutturazione novecentesca (RN);
 - edificato costituito da case in linea (CL);
- il mutamento di destinazione d'uso verso le destinazioni residenziale, commerciale per esercizi di somministrazione (art. 19 punto 5d) e direzionale di ospitalità temporanea (art. 19 punto 3f) per gli edifici, collocati all'interno degli isolati, classificati:
 - edifici specialistici storicizzati (precedenti al 1945) (ante 1945);
 - edifici non residenziali interni agli isolati (precedenti al 1945) (ante 1945);
 - edificato recente (~~successivo al 1945~~) (post 1945);
- l'insediamento dell'uso per *residenza temporanea* come individuato al comma 3.1 dell'art. 19 delle presenti NTA;
- l'insediamento della destinazione d'uso direzionale e di servizio nella forma di ospitalità temporanea per studenti (3f).

Le residue destinazioni sono ammesse a condizione che sia preventivamente verificata la sostenibilità dell'intervento in relazione ai fattori di impatto di cui all'art. 20. Nel caso di ampliamento degli esercizi storici non è richiesta la verifica dei requisiti generali e specifici di cui all'art. 21.

ART. 64 - TESTO EMENDATO:

5. *Disciplina specifica per i mutamenti di destinazione d'uso.* Obiettivo del Piano Strutturale, che il Piano Operativo persegue attraverso la presente disciplina, è prioritariamente quello di favorire la permanenza degli usi abitativi di tipo urbano, migliorando le condizioni di abitabilità, mantenendo la riconoscibilità della struttura insediativa storica. Per tale obiettivo, la disciplina generale degli usi definita all'art. 19 è integrata con le seguenti disposizioni.

È vietato:

- il mutamento di destinazione d'uso verso la destinazione turistico-ricettiva ad eccezione:
 - degli ampliamenti di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti in edifici con prevalente destinazione turistico-ricettiva, a condizione che siano contenuti all'interno dell'edificio, entro il limite di 2.000 mq di SE e per un incremento di numero di posti letto in misura non superiore ai posti letto preesistenti;
 - degli ampliamenti di strutture alberghiere esistenti contenuti entro il 20% della SE ed entro il limite di 2.000 mq di SE finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
- il mutamento di destinazione d'uso da residenziale verso medie strutture di vendita;
- l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari con SV > 1000 1500mq;
- l'insediamento di attività di commercio all'ingrosso;
- il mutamento di destinazione d'uso di fondi commerciali e magazzini prospicienti la pubblica via in uso direzionale e di servizio per autorimesse ~~di edifici classificati~~ per i seguenti tipi di edificato:
 - edificato d'impianto entro le mura (I1);
 - edificato d'impianto modificato da ristrutturazione ottocentesca (IO);
 - edificato da ristrutturazione novecentesca (RN);

- edificato costituito da case in linea (CL).
- il mutamento di destinazione d'uso verso le destinazioni residenziale, commerciale per esercizi di somministrazione (art.19 punto 5d) e direzionale di ospitalità temporanea (art.19 punto 3f) per gli edifici, collocati all'interno degli isolati, classificati:
- edifici specialistici storicizzati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
- edifici non residenziali interni agli isolati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
- edificato recente (~~successivo al 1945~~) (post 1945);
- l'insediamento dell'uso per *residenza temporanea* come individuato al comma 3.1 dell'art. 19 delle presenti NTA;
- l'insediamento della destinazione d'uso direzionale e di servizio nella forma di ospitalità temporanea per studenti (3f).

Le residue destinazioni sono ammesse a condizione che sia preventivamente verificata la sostenibilità dell'intervento in relazione ai fattori di impatto di cui all'art.20. Nel caso di ampliamento degli esercizi storici non è richiesta la verifica dei requisiti generali e specifici di cui all'art.21.

ART. 66 – TESTO IN DISCUSSIONE

5. *Disciplina specifica per i mutamenti di destinazione d'uso.* Obiettivo del Piano Strutturale, che il Piano Operativo persegue attraverso la presente disciplina, è prioritariamente quello di favorire la permanenza degli usi abitativi di tipo urbano, migliorando le condizioni di abitabilità, mantenendo la riconoscibilità della struttura insediativa storica. Per tale obiettivo, la disciplina generale degli usi definita all'art.19 è integrata con le seguenti disposizioni.

E vietato:

- il cambiamento di destinazione d'uso verso la destinazione turistico-ricettiva ad eccezione:
 - degli ampliamenti di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti in edifici con prevalente destinazione turistico-ricettiva, a condizione che siano contenuti all'interno dell'edificio, entro il limite di 2.000 mq di SE e per un incremento di numero di posti letto in misura non superiore ai posti letto preesistenti;
 - degli ampliamenti di strutture alberghiere esistenti contenuti entro il 20% della SE ed entro il limite di 2.000 mq di SE finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
 - il cambiamento di destinazione d'uso verso le destinazioni residenziale, commerciale per esercizi di somministrazione (art.19 punto 5d), direzionale di ospitalità temporanea (art.19 punto 3f) per gli edifici ~~interni agli isolati~~ collocati internamente agli isolati classificati:
 - edifici specialistici storicizzati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
 - edifici non residenziali interni agli isolati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
 - edificato recente (~~successivo al 1945~~) (post 1945);
- ad eccezione delle fattispecie definite al comma 3.2.1. lettere b e c del presente articolo per il solo edificato recente dei casi in cui vengano verificate le condizioni di cui al comma 3.2.1. lettere b e c del presente articolo;
- l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari con $SV > 1000 / 500$ mq.
- Le residue destinazioni sono ammesse a condizione che sia preventivamente verificata la sostenibilità dell'intervento in relazione ai fattori di impatto di cui all'art.20.

ART. 66 – TESTO EMENDATO

5. *Disciplina specifica per i mutamenti di destinazione d'uso.* Obiettivo del Piano Strutturale, che il Piano Operativo persegue attraverso la presente disciplina, è prioritariamente quello di favorire la

permanenza degli usi abitativi di tipo urbano, migliorando le condizioni di abitabilità, mantenendo la riconoscibilità della struttura insediativa storica.

Per tale obiettivo, la disciplina generale degli usi definita all'art. 19 e integrata con le seguenti disposizioni.

È vietato:

- Il cambiamento di destinazione d'uso verso la destinazione turistico-ricettiva ad eccezione:
 - degli ampliamenti di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti in edifici con prevalente destinazione turistico-ricettiva, a condizione che siano contenuti all'interno dell'edificio, entro il limite di 2.000 mq di SE e per un incremento di numero di posti letto in misura non superiore ai posti letto preesistenti;
 - degli ampliamenti di strutture alberghiere esistenti contenuti entro il 20% della SE ed entro il limite di 2.000 mq di SE finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
- il cambiamento di destinazione d'uso verso le destinazioni residenziale, commerciale per esercizi di somministrazione (art. 19 punto 5d), direzionale di ospitalità temporanea (art. 19 punto 3f) per gli edifici interni agli isolati collocati internamente agli isolati classificati;
- edifici specialistici storicizzati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
- edifici non residenziali interni agli isolati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
- edificato recente (~~successivo al 1945~~) (post 1945);

ad eccezione delle fattispecie definite al comma 3.2.1. lettere b e e del presente articolo per il solo edificato recente dei casi in cui vengano verificate le condizioni di cui al comma 3.2.1. lettere b e c del presente articolo;

- l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari con $SV > 1000 + 500 \text{mq}$;

Le residue destinazioni sono ammesse a condizione che sia preventivamente verificata la sostenibilità dell'intervento in relazione ai fattori di impatto di cui all'art. 20.

ART. 67 - TESTO IN DISCUSSIONE

5. *Disciplina specifica per i mutamenti di destinazione d'uso.* Obiettivo del Piano Strutturale, che il Piano Operativo persegue attraverso la presente disciplina, e prioritariamente quello di favorire la permanenza degli usi abitativi di tipo urbano, migliorando le condizioni di abitabilità, mantenendo la riconoscibilità della struttura insediativa storica.

Per tale obiettivo, la disciplina generale degli usi definita all'art. 19 e integrata con le seguenti disposizioni.

È vietato:

- Il cambiamento di destinazione d'uso verso la destinazione turistico-ricettiva ad eccezione:
 - degli ampliamenti di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti in edifici con prevalente destinazione turistico-ricettiva, a condizione che siano contenuti all'interno dell'edificio, entro il limite di 2.000 mq di SE e per un incremento di numero di posti letto in misura non superiore ai posti letto preesistenti;
 - degli ampliamenti di strutture alberghiere esistenti contenuti entro il 20% della SE ed entro il limite di 2.000 mq di SE finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
- il cambiamento di destinazione d'uso verso le destinazioni residenziale, commerciale per esercizi di somministrazione (art. 19 punto 5d), direzionale di ospitalità temporanea (art. 19 punto 3f) per gli edifici interni agli isolati collocati internamente agli isolati classificati;
- edifici specialistici storicizzati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
- edifici non residenziali interni agli isolati (~~precedenti al 1945~~) (ante 1945);
- edificato recente (~~successivo al 1945~~) (post 1945);

ad eccezione delle fattispecie definite al comma 3.2.1. lettere b e e del presente articolo per il solo edificato recente dei casi in cui vengano verificate le condizioni di cui al comma 3.2.1. lettere b e c del presente articolo;

- l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari con SV > 1000 1500mq;

Le residue destinazioni sono ammesse a condizione che sia preventivamente verificata la sostenibilità dell'intervento in relazione ai fattori di impatto di cui all'art.20.

ART. 67 – TESTO EMENDATO

5. Disciplina specifica per i mutamenti di destinazione d'uso. Obiettivo del Piano Strutturale, che il Piano Operativo persegue attraverso la presente disciplina, è prioritariamente quello di favorire la permanenza degli usi abitativi di tipo urbano, migliorando le condizioni di abitabilità, mantenendo la riconoscibilità della struttura insediativa storica.

Per tale obiettivo, la disciplina generale degli usi definita all'art. 19 è integrata con le seguenti disposizioni.

È vietato:

- il cambiamento di destinazione d'uso verso la destinazione turistico-ricettiva ad eccezione:
 - degli ampliamenti di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti in edifici con prevalente destinazione turistico-ricettiva, a condizione che siano contenuti all'interno dell'edificio, entro il limite di 2.000 mq di SE e per un incremento di numero di posti letto in misura non superiore ai posti letto preesistenti;
 - degli ampliamenti di strutture alberghiere esistenti contenuti entro il 20% della SE ed entro il limite di 2.000 mq di SE finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio;
- il cambiamento di destinazione d'uso verso le destinazioni residenziale, commerciale per esercizi di somministrazione (art.19 punto 5d), direzionale di ospitalità temporanea (art.19 punto 3f) per gli edifici interni agli isolati collocati internamente agli isolati classificati:
 - edifici specialistici storicizzati (precedenti al 1945) (ante 1945);
 - edifici non residenziali interni agli isolati (precedenti al 1945) (ante 1945);
 - edificato recente (successivo al 1945) (post 1945);

~~ad eccezione delle fattispecie definite al comma 3.2.1. lettere b e c del presente articolo per il solo edificato recente dei casi in cui vengano verificate le condizioni di cui al comma 3.2.1. lettere b e c del presente articolo;~~

l'insediamento di medie strutture di vendita alimentari con SV > 1000 1500mq;

Le residue destinazioni sono ammesse a condizione che sia preventivamente verificata la sostenibilità dell'intervento in relazione ai fattori di impatto di cui all'art.20.

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.

ALLEGATO N. 19
ARGOMENTO N. 209



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15
del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento : 15

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B1_NTA - PO_All_B1_NTA_Approv_signed_signed; pag 159 art 73
comma 2

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il regolamento 2020/0104/UE (Recovery and Resilience Facility) introduce il principio che nessuna misura, ossia ciascuna riforma e ciascun investimento, inserita nei piani per la ripresa e la resilienza debba arrecare danno ai sei obiettivi ambientali individuati ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia. Tra gli aspetti sociali, preme ricordare: Tracciabilità e trasparenza, Rispetto diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose, Commercio equo e solidale, Pari opportunità.

TESTO IN DISCUSSIONE:

2. *Impatti*. Nell'ambito della procedura di verifica di VAS o di VAS relativa ai Piani attuativi deve essere analizzato con un grado di approfondimento commisurato alla complessità e alle funzioni previste nell'area di trasformazione:
- il potenziale impatto prodotto in termini di emissioni di inquinanti in atmosfera, sia dirette che indirette (traffico indotto), individuando, se del caso, opportune misure di mitigazione, monitoraggio e compensazione;
 - il potenziale livello di esposizione all'inquinamento atmosferico dell'area di trasformazione individuando, se del caso, opportune misure di mitigazione; tale misura non si applica alle infrastrutture a rete o puntuali.

TESTO EMENDATO:

2. *Impatti*. Nell'ambito della procedura di verifica di VAS o di VAS relativa ai Piani attuativi deve essere analizzato con un grado di approfondimento commisurato alla complessità e alle funzioni previste nell'area di trasformazione:

- il potenziale impatto prodotto in termini di emissioni di inquinanti in atmosfera, sia dirette che indirette (traffico indotto), individuando, se del caso, opportune misure di mitigazione, monitoraggio e compensazione;

- il potenziale livello di esposizione all'inquinamento atmosferico dell'area di trasformazione individuando, se del caso, opportune misure di mitigazione; tale misura non si applica alle infrastrutture a rete o puntuali.

- l'adozione del rispetto del criterio DNSH "Do No Significant Harm" nonché l'applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) in edilizia (Ad es: Efficienza e risparmio di risorse naturali, riduzione delle sostanze pericolose e delle emissioni climalteranti ed inquinanti, riduzione dei rifiuti prodotti e della loro pericolosità, riduzione uso ed emissione di sostanze pericolose), monitoraggio indicizzato del Carbon Footprint (impronta di carbonio) degli interventi e analisi LCA (Life Cycle Assessment, metodologia di analisi che permette di stimare l'impatto sull'ambiente di un prodotto o di un processo attraverso il calcolo di specifici indicatori)

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.

ALLEGATO N. 20
ARGOMENTO N. 209

Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento: N. 5
Gruppo: FDI

Elaborato da emendare: PO_All_B2_NTA

Oggetto: salviamo il Giardino del Guarlone Sud

Consigliere proponente:A...Draghi.....

Consiglieri cofirmatari:

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VISTO il Volume 2 del Piano Operativo Norme Tecniche di Attuazione;

VALUTATO sconveniente sottrarre una porzione di parco già arredato all'interno della
Giardino Guarlone Sud;

RICORDATO che il Giardino è stato aperto dopo più di vent'anni di attesa;

RISCONTRATO che per la creazione del parcheggio scambiatore di Rovezzano, esistono
altre aree libere disponibili;

TESTO PREVIGENTE:

ATs 01.08 Parcheggio Hub Rovezzano

TESTO EMENDATO:

~~ATs 01.08 Parcheggio Hub Rovezzano~~

Firenze, 19 marzo 2024



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

ALLEGATO N. 21
ARGOMENTO N. 209

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento (soppressivo)

Sinistra Progetto Comune 21/PO ALL B2 /Scheda ATs 02.06/Parcheggi viabilità San Salvi/pag 305-308

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

RELAZIONE

Essendo preminente la tutela del parco, NON può essere prevista la realizzazione di alcuna nuova strada.

TESTO PREVIGENTE

L'intera Scheda Ats 02.06

TESTO EMENDATO

Si propone lo stralcio integrale della scheda ATs 02.06)



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO. (Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento: 20

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B2_NTA – PO_All_B2_NTA_Approv_signed_signed.pdf– Scheda AT 01.06 pag 225

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con il presente emendamento, si chiede di inserire nuovamente all'interno della scheda AT 01.06 "Aree Sosta Settignano" la previsione dell'area di sosta del Rossellino. La zona di Settignano ha necessità di nuovi parcheggi per la residenza. Saranno necessari ulteriori approfondimenti geologici per la predisposizione del progetto.

TESTO IN DISCUSSIONE:

Scheda AT 01.06

Descrizione (pag 226)

.....
~~sosta via del Rossellino (05): la morfologia della collina e l'andamento della strada permettono la realizzazione, in via del Rossellino, di un'area di dimensioni maggiori rispetto alle precedenti a servizio dell'utenza eccezionale che si verifica nel periodo estivo o in concomitanza di eventi. L'attenta progettazione, la scelta di limitare la trasformazione mantenendo le caratteristiche dei luoghi, troverà il corretto equilibrio riducendo al massimo l'impatto dell'opera sul circostante contesto paesaggistico.~~

Obiettivo dell'intervento

.....

~~-sosta via del Rossellino [05]: viene incrementata in maniera consistente la dotazione di stalli per la sosta a disposizione dell'intera frazione di Settignano sia a servizio dei residenti sia per assorbire i flussi legati alla attrattività dei luoghi-~~

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

.....

~~sosta via del Rossellino [05]: accesso e uscita preferibilmente dal cancello già presente o in prossimità di esso; verifica delle eventuali interferenze dell'area di sosta con il Fosso delle Grazie-~~

TESTO EMENDATO:

Descrizione (pag 226)

.....

- sosta via del Rossellino [05]: la morfologia della collina e l'andamento della strada permettono la realizzazione, in via del Rossellino, di un'area di dimensioni maggiori rispetto alle precedenti a servizio dell'utenza eccezionale che si verifica nel periodo estivo o in concomitanza di eventi. L'attenta progettazione, la scelta di limitare la trasformazione mantenendo le caratteristiche dei luoghi, troverà il corretto equilibrio riducendo al massimo l'impatto dell'opera sul circostante contesto paesaggistico.

Obiettivo dell'intervento

.....

-sosta via del Rossellino [05]: viene incrementata in maniera consistente la dotazione di stalli per la sosta a disposizione dell'intera frazione di Settignano sia a servizio dei residenti sia per assorbire i flussi legati alla attrattività dei luoghi.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

.....

sosta via del Rossellino [05]: accesso e uscita preferibilmente dal cancello già presente o in prossimità di esso; verifica delle eventuali interferenze dell'area di sosta con il Fosso delle Grazie.

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.

ALLEGATO N. 23
ARGOMENTO N. 209

Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento: N. 6
Gruppo: FDI

Elaborato da emendare: PO_All_B3_NTA

Oggetto: CPR

Consigliere proponente:A. ...Draghi.....

Consiglieri cofirmatari:J. ...Cellai.....

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VISTO il Volume 3 del Piano Operativo di Firenze Norme Tecniche Attuazione;

VISTA la ATs 06/07.10 Sollicciano;

RITENUTA la necessità di individuare un'area dove insediare un Centro di Permanenza per il Rimpatrio;

TESTO PREVIGENTE:

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

Attivazione di una procedura concorsuale, in collaborazione con gli altri enti e soggetti coinvolti nel progetto "I CARE = Inclusion, Carcere, Architettura, Rigenerazione Ecologia", che tenga conto dei seguenti obiettivi:
- individuare possibili percorsi di valorizzazione economica e territoriale legati alle risorse locali spaziali, agro-economiche, urbanistiche, sociali, urbane, con particolare riferimento alla realizzazione di un parco urbano interconnesso con il sistema del verde cittadino, con il sistema della percorribilità pedonale e ciclabile nonché con il "Parco agricolo Oltregreve"

- promuovere la riqualificazione dell'area attraverso la realizzazione di spazi verdi attrezzati, servizi pubblici, servizi privati di interesse pubblico, spazi di aggregazione e culturali rivolti ai giovani, ma anche ai detenuti ed alle loro famiglie, in un'ottica di inclusione sociale e giustizia spaziale, per il raggiungimento di benessere territoriale, salute urbana e conversione ecologica;
- valorizzare la vocazione agricola dell'area nord al fine di favorire la permanenza degli utilizzi tradizionali, da associarsi ad opportune attività integrative del reddito agricolo (turismo rurale, ricreativo ed escursionistico, didattica), con la promozione di funzioni di carattere sociale e ricreativo-culturale, quali orti urbani, fattorie didattiche urbane, parchi agricoli;
- ripristinare le condizioni di benessere territoriale tramite la realizzazione di una nuova centralità urbana, connotata da complessità sociale, nuovi stili di vita, opportunità socio-economiche, progettualità sostenibili coerenti con la transizione ecologica e la sostenibilità di un modello di sviluppo vocato alla circolarità e impostato nella logica di servizi eco-sistemici in equilibrio;
- superare la cesura urbana rappresentata dalla SGC Firenze - Pisa - Livorno riconnettendo le varie funzioni con il sistema del verde cittadino e della viabilità pedonale e ciclabile esistente e di progetto, nonché con il sistema fluviale del Fiume Greve;
- realizzazione di un sistema di orti urbani intesi quali elementi cerniera tra l'interno e l'esterno delle strutture penitenziarie.

TESTO EMENDATO:

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

- Attivazione di una procedura concorsuale, in collaborazione con gli altri enti e soggetti coinvolti nel progetto "I CARE = Inclusione, Carcere, Architettura, Rigenerazione Ecologia", che tenga conto dei seguenti obiettivi:
- individuare possibili percorsi di valorizzazione economica e territoriale legati alle risorse locali spaziali, agro-economiche, urbanistiche, sociali, urbane, con particolare riferimento alla realizzazione di un parco urbano interconnesso con il sistema del verde cittadino, con il sistema della percorribilità pedonale e ciclabile nonché con il "Parco agricolo Oltregreve"
 - promuovere la riqualificazione dell'area attraverso la realizzazione di spazi verdi attrezzati, servizi pubblici, servizi privati di interesse pubblico, spazi di aggregazione e culturali rivolti ai giovani, ma anche ai detenuti ed alle loro famiglie, in un'ottica di inclusione sociale e giustizia spaziale, per il raggiungimento di benessere territoriale, salute urbana e conversione ecologica
 - valorizzare la vocazione agricola dell'area nord al fine di favorire la permanenza degli utilizzi tradizionali, da associarsi ad opportune attività integrative del reddito agricolo (turismo rurale, ricreativo ed escursionistico, didattica), con la promozione di funzioni di carattere sociale e ricreativo-culturale, quali orti urbani, fattorie didattiche urbane, parchi agricoli
 - ripristinare le condizioni di benessere territoriale tramite la realizzazione di una nuova centralità urbana, connotata da complessità sociale, nuovi stili di vita, opportunità socio-economiche, progettualità sostenibili coerenti con la transizione ecologica e la sostenibilità di un modello di sviluppo vocato alla circolarità e impostato nella logica di servizi eco-sistemici in equilibrio
 - superare la cesura urbana rappresentata dalla SGC Firenze - Pisa - Livorno riconnettendo le varie funzioni con il sistema del verde cittadino e della viabilità pedonale e ciclabile esistente e di progetto, nonché con il sistema fluviale del Fiume Greve
 - realizzazione di un sistema di orti urbani intesi quali elementi cerniera tra l'interno e l'esterno delle strutture penitenziarie.
 - **Individuazione di un area su cui progettare la costruzione di un CPR (centro di permanenza per il rimpatrio).**

ALLEGATO N. 34
ARGOMENTO N. 209



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/14 /PO ALL B3 NTA/ATS 04/12.08/Parcheggio Porta Romana/Pag. 487 e segg.

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: Si propone di stralciare progetto e scheda.

TESTO PREVIGENTE:

TESTO EMENDATO:



Comune di Firenze
Gruppo consiliare SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/16/PO ALL B3 NTA/Scheda AT 05.01/ex Convento San Gaggio /pag. 556

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: Affinché non sia previsto uno studentato nel Convento.

TESTO PREVIGENTE:

[...]

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

- L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
 - compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16
 - trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 05.11.1951), particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art.65 comma 4)

TESTO EMENDATO:

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

- L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2
 - reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
 - compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16
 - trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 05.11.1951), particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art.65 comma 4)



Comune di Firenze

GRUPPO CONSILIARE ITALIA VIVA PER IL TERZO POLO

ALLEGATO N. 26
ARGOMENTO N. 209

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento : n. 08

Gruppo : ITALIA VIVA PER IL TERZO POLO

PO_All_B3_NTA

PO_All_B3_NTA_Approv_signed_signed.pdf, scheda di Trasformazione Ats 04. XX, pagina 542

Consiglieri proponenti: Mimma Dardano, Barbara Felleca

Consiglieri cofirmatari:

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(max. 400 caratteri)

Con il presente emendamento abrogativo si interviene sulla scheda di Trasformazione Ats. 04. XX disciplinante "Area di Trarbordo/Ecocentro Michelangiolo".

TESTO PREVIGENTE: DESCRIZIONE

L'area di trasformazione prevede di realizzare un'area di trarbordo dei rifiuti ovvero un luogo dedicato al trasferimento dei rifiuti raccolti in città da veicoli di piccola e media dimensione a mezzi più grandi.

L'area sarà dotata anche di un piccolo ecocentro presidiato per la raccolta di rifiuti differenziati in frazioni omogenee per il successivo trasporto ad impianti di recupero e trattamento.

TESTO EMENDATO: DESCRIZIONE

L'area di trasformazione prevede di realizzare un'area di trarbordo dei rifiuti ovvero un luogo dedicato al trasferimento dei rifiuti raccolti in città da veicoli di piccola e media dimensione a mezzi più grandi.

L'area sarà dotata anche di un piccolo eco-centro presidiato per la raccolta di rifiuti differenziati in frazioni omogenee per il successivo trasporto ad impianti di recupero e trattamento.

ALLEGATO N. 27
ARGOMENTO N. 209



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE MISTO

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento : 1
Gruppo Misto /numero 1 /elaborato da emendare PO_All_B4_N..._signed.pdf ATs 08.05

Consigliere proponente: Andrea Asciti

ATs 08.05

denominazione

Area Spettacoli Viaggianti

UTOE 8 / Q4

ubicazione viadotto del Ponte all'Indiano

dotazioni territoriali

21.710 mq

destinazioni d'uso al progetto

area per spettacoli viaggianti

modalità d'intervento

approvazione progetto di opera pubblica

Aggiungere all'ultimo punto citato negli OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (pag. 624):

TESTO PREVIGENTE: "L'intervento ha l'obiettivo di destinare l'area agli spettacoli viaggianti ricollocando definitivamente le attrazioni (luna park) attualmente ubicate nel Parco delle Cascine."

TESTO EMENDATO AGGIUNTIVO: "L'intervento ha l'obiettivo di destinare l'area agli spettacoli viaggianti ricollocando definitivamente le attrazioni (luna park) attualmente ubicate nel Parco delle Cascine e prevedendo attrazioni anche a tema storico."

Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15
del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento: 10
Gruppo Firenze Democratica
Elaborato da emendare: PO_All_B4_NTA – PO_All_B4_NTA_Approv_signed_signed.pdf– Scheda OGR AT
08.01 Ex officine Grandi riparazioni pag 671

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Data l'importanza strategica dell'area interessata dalla scheda di trasformazione in questione, con il presente emendamento si chiede l'inserimento nella scheda AT 08.01 della previsione di un percorso di partecipazione con la cittadinanza e di un concorso di idee per individuare le destinazioni d'uso compatibili con il recupero della zona. Ed eliminare conseguentemente le destinazioni d'uso già indicate dalla scheda

TESTO IN DISCUSSIONE:

Scheda AT 08.01 (pag 675)
denominazione *Ex Officine Grandi Riparazioni*
UTOE 8 | Q1
ubicazione *viale Fratelli Rosselli, via delle Cascine*
SE* esistente stimata 42.000 mq
SE* di progetto 54.000 mq
destinazioni d'uso di progetto
residenziale 60%
turistico-ricettiva 15%
direzionale e di servizio 16%
commerciale al dettaglio 9%

Prescrizioni specifiche/compensazioni
.....

TESTO EMENDATO:

Scheda AT 08.01 (pag 675)

denominazione Ex Officine Grandi Riparazioni
UTOE 8 | Q1
ubicazione viale Fratelli Rosselli, via delle Cascine
SE* esistente stimata 42.000 mq
SE* di progetto 54.000 mq

destinazioni d'uso di progetto
~~residenziale 60%~~
~~turistico-ricettivo 15%~~
~~direzionale e di servizio 16%~~
~~commerciale al dettaglio 9%~~

Aggiungere nella Scheda AT 08.01 (pag 675)

Prescrizioni specifiche/compensazioni la seguente alinea

- **svolgimento di un percorso di partecipazione con la cittadinanza e di un concorso di idee per l'individuazione delle destinazioni d'uso dell'area in questione**

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO. (Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento: 11

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B4_NTA – PO_All_B4_NTA_Approv_signed_signed.pdf– Scheda AT 08.03 pag 685

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Si chiede di eliminare la scheda AT 08.03 e l'inserimento di una nuova scheda ATS 08.XX all'interno dell'UTOE 8 Q4 con SE stimata e di progetto pari a 10.000 mq con destinazione d'uso da decidere insieme al Quartiere all'esito di un percorso di partecipazione con la cittadinanza. Occorre, quindi, inserire un vincolo all'esproprio su tale complesso immobiliare, che si giustifica sia per la necessità di riattivare quel luogo dopo anni di immobilismo del privato sia per portare servizi in una zona della città densamente abitata. Il recupero di quel luogo con funzioni pubbliche, di aggregazione e culturali aiuta a dare gambe alla visione di una città prossima e pubblica.

TESTO IN DISCUSSIONE:

Scheda AT 08.03 (pag 685)

denominazione Muricce

UTOE 8 Q4

Ubicazione

via delle muricce, viale etruria

SE esistente stimata

1000 mq

SE di progetto

1000 mq

Destinazione d'uso di progetto

Residenziale

direzionale e di servizio
commerciale al dettaglio 10 %

TESTO EMENDATO:

Scheda AT 08. 03 (pag 685)

denominazione Muricce

UTOE 8 Q4

Ubicazione

via delle muricce, viale etruria

SE esistente stimata

10000 mq

SE di progetto

10000 mq

Destinazione d'uso di progetto

Mix funzionale da individuarsi previo percorso di partecipazione con la cittadinanza e concorso di idee

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

ALLEGATO N. 30
ARGOMENTO N. 209

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)**

Emendamento: 24

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B4_NTA - PO_All_B4_NTA_Approv_signed_signed

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con il presente emendamento, si chiede di aggiungere una scheda di trasformazione ATs, prevedendo il vincolo all'esproprio sull'Ex Hotel Astor in via Maragliano, al fine di realizzarci alloggi per studenti o per famiglie con figli minori in situazione di indigenza

TESTO IN DISCUSSIONE:

TESTO EMENDATO:

Nuova ATs 08.XX

Si chiede di aggiungere una scheda di trasformazione ATs, prevedendo il vincolo all'esproprio sull'Ex Hotel Astor in via Maragliano, al fine di realizzarci alloggi per studenti o per famiglie con figli minori in situazione di indigenza.

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

ALLEGATO N. 34
ARGOMENTO N. 209

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)**

Emendamento: 27

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B4_NTA - PO_All_B4_NTA_Approv_signed_signed pag 182 art. 87 comma 2.2

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'articolo 34 Costituzione della Repubblica Italiana prescrive che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. Risulta quindi necessario che, laddove si realizzi edilizia convenzionata per studenti anche da parte del privato, una quota sia destinata proprio ad adeguate borse di studio, la cui gestione deve essere appannaggio delle istituzioni pubbliche ad essa preposte.

TESTO IN DISCUSSIONE:

2.42 Edilizia convenzionata per studenti. Nelle aree di trasformazione ove sia insediata la destinazione direzionale e di servizio nella forma di ospitalità temporanea per studenti (uso 3f) deve essere sempre reperita una quota pari al 20% dei posti letto della SE, fatti salvi i casi specifici riferiti ad alcune schede norma di cui alla Parte 5, da destinare a forme di accoglienza agevolata da convenzionare con l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) convenzionate. Qualora la quota di posti letto convenzionati sia incrementata almeno al 30% è consentito il temporaneo utilizzo a fini turistico-ricettivi con le modalità stabilite all'at.19 comma 4.2.

La convenzione ha durata ventennale.

TESTO EMENDATO:

2.42 Edilizia convenzionata per studenti. Nelle aree di trasformazione ove sia insediata la destinazione direzionale e di servizio nella forma di ospitalità temporanea per studenti (uso 3f) deve essere sempre reperita una quota pari al 20% dei posti letto della SE, fatti salvi i casi specifici riferiti ad alcune schede norma di cui alla Parte 5, da destinare a forme di accoglienza agevolata ai capaci e meritevoli con la gestione a carico degli enti pubblici dedicati a servizi e diritto allo studio universitario



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/013/PO ALL B4 NTA/Scheda AT 08.01/ex Officine Grandi Riparazioni/pag. 673 e segg.

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: per assicurare una mixité sociale, per non aggiungere nuova edificazione, per non trasferire ulteriori volumi in questa area, affinché l'housing sociale venga fatto veramente, per la tutela del Parco delle Cascine (e di conseguenza per non costruire una nuova strada), affinché si ponga attenzione ai contributi di Arpat e del Genio Civile

TESTO PREVIGENTE:

[...]

destinazioni d'uso di progetto
residenziale 60%
turistico-ricettiva 15%
direzionale e di servizio 16%
commerciale al dettaglio 9%

[...]

PARAMETRI

[...]

3. 12.000 mq edifici del compendio di Campo di Marte previsti in trasferimento previa demolizione. Il trasferimento di tutta o quota-parte di detta SE è da considerarsi opzionale e la scelta dell'opzione va effettuata in sede di presentazione del piano attuativo.
Le superfici massime ammissibili di cui ai punti 2 e 3 sono soggette a dimostrazione della consistenza e legittimità urbanistico-edilizia nell'ambito del piano attuativo

TIPICI DI INTERVENTO

- Ristrutturazione urbanistica,
- Nuova edificazione per la SE derivante da trasferimento,
- Ristrutturazione edilizia per l'edificio classificato emergenze-beni culturali (DLgs 42/2004) denominato Officina riparazione carrelli notificato con decreto ministeriale 23.04.2014 n.180 di dichiarazione di interesse culturale ai sensi del DLgs 42/2004

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

[...]

(...) reperimento della quota del 20% da destinare ad edilizia convenzionata (housing sociale) nelle forme dell'affitto o in altra forma, nei termini definiti dall'apposito Regolamento (DCC 2005/C/00041) ed eventuali adeguamenti
attuazione delle previsioni contenute nella scheda di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 5

viabilità Rosselli-Pistoiese da via delle Cascine a viale F.lli Rosselli, conseguenti opere di raccordo ed adeguamento di via E. Gabbuggiani e via G. Michelucci al nuovo sistema di mobilità nel rispetto dei contenuti del progetto della linea tramviaria 4.1 e del progetto delle opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1, nonché delle eventuali prescrizioni pertinenti contenute nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale di tali opere

- viabilità di servizio al Teatro dell'Opera

- attuazione delle previsioni contenute nella scheda ATs 08/09/12.18 Tramvia Linea 4.1/Viabilità Rosselli-Pistoiese e Interventi Connessi 08/12.25 Viabilità Ex OGR tramite progettazione e realizzazione dell'adeguamento del ponte della tramvia esistente del viale F.lli Rosselli per la realizzazione del tratto di viabilità di ritorno verso il centro città

coordinamento con il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione delle limitrofe aree edificate in attuazione del PUE Leopolda e Paisiello, al fine di consentire lo smaltimento delle acque meteoriche nel canale Macinante come richiesto da Publiacqua nell'ambito della procedura di rilascio della congruità delle opere di competenza della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità

- il piano attuativo deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente. In tale sede devono essere recepite tutte le richieste contenute nel contributo di ARPAT prot. GA 191847 del 05.08.2014 espresso nell'ambito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale a seguito dell'adozione della variante al PRG nell'ambito della procedura finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione. Nell'ambito della suddetta procedura di VIA da eseguirsi sul piano attuativo devono essere prodotte modellizzazioni acustiche con particolare attenzione al rumore generato dal nuovo Teatro dell'Opera nonché al rumore atteso dalla rete infrastrutturale di progetto, al fine di garantire un adeguato clima acustico al nuovo insediamento

- il piano attuativo deve tenere conto delle seguenti raccomandazioni (rif. prot. GA 97969 del 18.04.2014) espresse dal Genio Civile in esito al controllo effettuato sulle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche di accompagnamento alla variante al PRG:

- sia individuato un franco di sicurezza, che si suggerisce non inferiore a 0,30 m rispetto ai battenti idraulici 200ennali calcolati, i quali localmente risultano modesti

- stante la probabile elevata amplificazione sismica locale, in ambito progettuale si privilegino, tra le indagini geofisiche, le prove sismiche in foro con successiva determinazione della risposta sismica locale. A questo proposito, potrà ritenersi adeguatamente cautelativo l'utilizzo del fattore di amplificazione sismica più elevato tra quello di cui agli strumenti urbanistici comunali e quello determinato con la risposta sismica locale di cui sopra

TESTO EMENDATO:

[...]

destinazioni d'uso di progetto
residenziale 60%
turistico-ricettiva 15%
direzionale e di servizio 31%
commerciale al dettaglio 9%

[...]

PARAMETRI

[...]

3. 12.000 mq edifici del compendio di Campo di Marte previsti in trasferimento previa demolizione. Il trasferimento di tutta o quota parte di detta SE è da considerarsi opzionale e la scelta dell'opzione va effettuata in sede di presentazione del piano attuativo.

Le superfici massime ammissibili di cui al punto 2 e 3 sono soggette a dimostrazione della consistenza e legittimità urbanistico-edilizia nell'ambito del piano attuativo

TIPI DI INTERVENTO

- Ristrutturazione urbanistica.

- Nuova edificazione per la SE derivante da trasferimento.

- Ristrutturazione edilizia per l'edificio classificato emergenze-beni culturali (DLgs 42/2004) denominato Officina riparazione carrelli notificato con decreto ministeriale 23.04.2014 n.180 di dichiarazione di interesse culturale ai sensi del DLgs 42/2004

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

[...]

(...) reperimento della quota del 20% da destinare ad edilizia convenzionata (housing sociale) nelle forme dell'affitto o in altra forma, nei termini definiti dall'apposito Regolamento (DCC 2005/C/00041) ed eventuali adeguamenti

- attuazione delle previsioni contenute nella scheda di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 6 con l'esclusione sia della monetizzazione che della delocalizzazione

viabilità Rosselli Pistoiese da via delle Cascine a via F.lli Rosselli, conseguenti opere di raccordo ed adeguamento di via E. Gabbuggiani e via G. Michelucci al nuovo sistema di mobilità nel rispetto dei contenuti del progetto della linea tramviaria 4.1 e del progetto delle opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1, nonché delle eventuali prescrizioni pertinenti contenute nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale di tali opere

- viabilità di servizio al Teatro dell'Opera

- attuazione delle previsioni contenute nella scheda ATs 08/09/12-18 Tramvia Linea 4.1/Viabilità Rosselli Pistoiese e Interventi Connessi 08/12.25 Viabilità Ex OGR tramite progettazione e realizzazione dell'adeguamento del ponte della tramvia esistente del viale F.lli Rosselli per la realizzazione del tratto di viabilità di ritorno verso il centro città

coordinamento con il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione delle limitrofe aree edificate in attuazione dei PUE Leopolda e Paisiello, al fine di consentire lo smaltimento delle acque meteoriche nel canale Macinante come richiesto da Publiacqua nell'ambito della procedura di rilascio della congruità delle opere di competenza della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità

- il piano attuativo deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente. In tale sede devono essere recepite tutte le richieste contenute nel contributo di ARPAT prot. GA 191847 del 05.08.2014 espresso nell'ambito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale a seguito dell'adozione della variante al PRG nell'ambito della procedura finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione. Nell'ambito della

suddetta procedura di VIA da eseguirsi sul piano attuativo devono essere prodotte modellizzazioni acustiche con particolare attenzione al rumore generato dal nuovo Teatro dell'Opera nonché al rumore atteso dalla rete infrastrutturale di progetto, al fine di garantire un adeguato clima acustico al nuovo insediamento

- il piano attuativo deve tenere conto delle seguenti raccomandazioni (rif. prot. GA 97969 del 18.04.2014) espresse dal Genio Civile in esito al controllo effettuato sulle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche di accompagnamento alla variante al PRG:

- sia individuato un franco di sicurezza, che si suggerisce non inferiore a 0,30 m rispetto ai battenti idraulici 200ennali calcolati, i quali localmente risultano modesti

- stante la probabile elevata amplificazione sismica locale, in ambito progettuale si privilegino, tra le indagini geofisiche, le prove sismiche in foro con successiva determinazione della risposta sismica locale. A questo proposito, potrà ritenersi adeguatamente cautelativo l'utilizzo del fattore di amplificazione sismico più elevato tra quello di cui agli strumenti urbanistici comunali e quello determinato con la risposta sismica locale di cui sopra

SJB ETTE NDA MEKIV

BUNDA DELEGATO N. 33
ARGOMENTO N. 209



STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDA
IL 26.3.24

Comune di Firenze

GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/013/PO ALL B4 NTA/Scheda AT 08.01/ex Officine Grandi Riparazioni/pag. 673 e
segg.

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: per assicurare una mixité sociale, per non aggiungere nuova edificazione, per non trasferire
ulteriori volumi in questa area, affinché l'housing sociale venga fatto veramente, per la tutela del Parco delle
Cascine (e di conseguenza per non costruire una nuova strada), affinché si ponga attenzione ai contributi di
Arpat e del Genio Civile.

TESTO PREVIGENTE:

[...]

destinazioni d'uso di progetto
residenziale 60%
turistico-ricettiva 15%
direzionale e di servizio 16%
commerciale al dettaglio 9%

[...]

PARAMETRI

[...]

3. 12.000 mq edifici del compendio di Campo di Marte previsti in trasferimento
previa demolizione. Il trasferimento di tutta o quota-parte di detta SE è da
considerarsi opzionale e la scelta dell'opzione va effettuata in sede di
presentazione del piano attuativo.

Le superfici massime ammissibili di cui ai punti 2 e 3 sono soggette a dimostrazione della consistenza e legittimità
urbanistico-edilizia nell'ambito del piano attuativo

TIPI DI INTERVENTO

- Ristrutturazione urbanistica.
- Nuova edificazione per la SE derivante da trasferimento.
- Ristrutturazione edilizia per l'edificio classificato emergenze-beni culturali (DLgs 42/2004) denominato Officina riparazione carrelli notificato con decreto ministeriale 23.04.2014 n.180 di dichiarazione di interesse culturale ai sensi del DLgs 42/2004

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

[...]

(...) ~~reperimento della quota del 20% da destinare ad edilizia convenzionata (housing sociale) nelle forme dell'affitto o in altra forma, nei termini definiti dall'apposito Regolamento (DGC 2005/C/00041) ed eventuali adeguamenti~~
~~attuazione delle previsioni contenute nella scheda di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 5~~

viabilità Rosselli-Pistoiese da via delle Cascine a viale F.lli Rosselli, conseguenti opere di raccordo ed adeguamento di via E. Gabbuggiani e via G. Michelucci al nuovo sistema di mobilità nel rispetto dei contenuti del progetto della linea tramviaria 4.1 e del progetto delle opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1, nonché delle eventuali prescrizioni pertinenti contenute nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale di tali opere

- viabilità di servizio al Teatro dell'Opera

- attuazione delle previsioni contenute nella scheda ATs 08/09/12-18 Tramvia Linea 4.1/Viabilità Rosselli-Pistoiese e interventi Connessi 08/12-25 Viabilità Ex OGR tramite progettazione e realizzazione dell'adeguamento del ponte della tramvia esistente del viale F.lli Rosselli per la realizzazione del tratto di viabilità di ritorno verso il centro città

~~coordinamento con il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione delle limitrofe aree edificate in attuazione dei PUE Leopolda e Paisiello, al fine di consentire lo smaltimento delle acque meteoriche nel canale Macinante come richiesto da Publiacqua nell'ambito della procedura di rilascio della congruità delle opere di competenza della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità~~

~~il piano attuativo deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente. In tale sede devono essere recepite tutte le richieste contenute nel contributo di ARPAT prot. GA 191847 del 05.08.2014 espresso nell'ambito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale a seguito dell'adozione della variante al PRG nell'ambito della procedura finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione. Nell'ambito della suddetta procedura di VIA da eseguirsi sul piano attuativo devono essere prodotte modellizzazioni acustiche con particolare attenzione al rumore generato dal nuovo Teatro dell'Opera nonché al rumore atteso dalla rete infrastrutturale di progetto, al fine di garantire un adeguato clima acustico al nuovo insediamento~~

~~il piano attuativo deve tenere conto delle seguenti raccomandazioni (rif. prot. GA 97969 del 18.04.2014) espresse dal Genio Civile in esito al controllo effettuato sulle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche di accompagnamento alla variante al PRG:~~

~~sia individuato un franco di sicurezza, che si suggerisce non inferiore a 0,30 m rispetto ai battenti idraulici 200ennali calcolati, i quali localmente risultano modesti~~

~~stante la probabile elevata amplificazione sismica locale, in ambito progettuale si privilegino, tra le indagini geofisiche, le prove sismiche in foro con successiva determinazione della risposta sismica locale. A questo proposito, potrà ritenersi adeguatamente cautelativo l'utilizzo del fattore di amplificazione sismico più elevato tra quello di cui agli strumenti urbanistici comunali e quello determinato con la risposta sismica locale di cui sopra~~

TESTO EMENDATO:

[...]

destinazioni d'uso di progetto
residenziale 60%
turistico-ricettiva 15%
direzionale e di servizio 31%
commerciale al dettaglio 9%

[...]

PARAMETRI

[...]

3. 12.000 mq edifici del compendio di Campo di Marte previsti in trasferimento previa demolizione. Il trasferimento di tutta o quota parte di detta SE è da considerarsi opzionale e la scelta dell'opzione va effettuata in sede di presentazione del piano attuativo.

Le superfici massime ammissibili di cui al punto 2 e-3 sono soggette a dimostrazione della consistenza e legittimità urbanistico-edilizia nell'ambito del piano attuativo

TIPI DI INTERVENTO

- Ristrutturazione urbanistica.
- Nuova edificazione per la SE derivante da trasferimento.
- Ristrutturazione edilizia per l'edificio classificato emergenze-beni culturali (DLgs 42/2004) denominato Officina riparazione carrelli notificato con decreto ministeriale 23.04.2014 n.180 di dichiarazione di interesse culturale ai sensi del DLgs 42/2004

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

[...]

(...) reperimento della quota del 20% da destinare ad edilizia convenzionata (housing sociale) nelle forme dell'affitto o in altra forma, nei termini definiti dall'apposito Regolamento (DCC 2005/C/00041) ed eventuali adeguamenti
- attuazione delle previsioni contenute nella scheda di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 5 con l'esclusione sia della monetizzazione che della delocalizzazione

viabilità Rosselli Pistoiese da via delle Cascine a viale F.lli Rosselli conseguenti opere di raccordo ed adeguamento di via E. Gabbuggiani e via G. Michelucci al nuovo sistema di mobilità nel rispetto dei contenuti del progetto della linea tramviaria 4.1 e del progetto delle opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1, nonché delle eventuali prescrizioni pertinenti contenute nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale di tali opere

-viabilità di servizio al Teatro dell'Opera

-attuazione delle previsioni contenute nella scheda AT3-08/09/12.18 Tramvia Linea 4.1/Viabilità Rosselli Pistoiese e interventi Connessi 08/12.25 Viabilità Ex OGR tramite progettazione e realizzazione dell'adeguamento del ponte della tramvia esistente del viale F.lli Rosselli per la realizzazione del tratto di viabilità di ritorno verso il centro città

*negativo
con le motivazioni
già riportate nel
precedente parere*

coordinamento con il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione delle limitrofe aree edificate in attuazione dei PUE Leopolda e Paisiello, al fine di consentire lo smaltimento delle acque meteoriche nel canale Macinante come richiesto da Pubblicaqua nell'ambito della procedura di rilascio della congruità delle opere di competenza della Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità


- il piano attuativo deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente. In tale sede devono essere recepite tutte le richieste contenute nel contributo di ARPAT prot. GA 191847 del 05.08.2014 espresso nell'ambito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale a seguito dell'adozione della variante al PRG nell'ambito della procedura finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione. Nell'ambito della

suddetta procedura di VIA da eseguirsi sul piano attuativo devono essere prodotte modellizzazioni acustiche con particolare attenzione al rumore generato dal nuovo Teatro dell'Opera nonché al rumore atteso dalla rete infrastrutturale di progetto, al fine di garantire un adeguato clima acustico al nuovo insediamento

- il piano attuativo deve tenere conto delle seguenti raccomandazioni (rif. prot. GA 97969 del 18.04.2014) espresse dal Genio Civile in esito al controllo effettuato sulle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche di accompagnamento alla variante al PRG:

- sia individuato un franco di sicurezza, che si suggerisce non inferiore a 0,30 m rispetto ai battenti idraulici 200ennali calcolati, i quali localmente risultano modesti

- stante la probabile elevata amplificazione sismica locale, in ambito progettuale si privilegino, tra le indagini geofisiche, le prove sismiche in foro con successiva determinazione della risposta sismica locale. A questo proposito, potrà ritenersi adeguatamente cautelativo l'utilizzo del fattore di amplificazione sismico più elevato tra quello di cui agli strumenti urbanistici comunali e quello determinato con la risposta sismica locale di cui sopra

- 

parere di regolarità
tecnica

positivo / negativo

16.03.2024



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento : N. 3
Gruppo : FDI

Elaborato da emendare: PO _All_B5_ NTA
At 10.01 e At 10.02

Consiglieri proponenti: A. Draghi –
J.Cellai.....

Consiglieri cofirmatari:

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(max. 400 caratteri)

L'AT 10.02 di viale Guidoni ha una collocazione strategica all'ingresso della città, di fronte al Palazzo di Giustizia ed alla sede della già CRF, in asse con l'auditorium progettato da Michelucci per Telecom. Si tratta di ben **42.424 mq.** di superficie edificabile che, se realizzati come il resto del quartiere di Novoli, accrescerebbero il degrado dell'immagine urbana e priverebbero la città di una preziosa occasione per un intervento qualificante.

Il viale Guidoni è infatti la nuova porta di Firenze, aperta sull'area metropolitana. E' questo il nodo in cui Firenze sta costruendo il nuovo volto, la porta che racchiude l'immagine della città per chi la raggiunge dall'esterno. **Questo nodo deve dunque distinguersi per una forte immagine architettonica ed urbana.** La monumentalità del Palazzo di Giustizia è elemento focale delle visuali per chi arriva dal viale Guidoni. Di fronte ad essa, l'auditorium Telecom di Giovanni Michelucci costituisce un secondo elemento di sobria monumentalità. La modularità asettica del complesso ex CRF implica la realizzazione di una piazza, il cui lato opposto abbia un impianto analogo, con le facciate degli edifici allineate parallelamente a quelle. In una piazza pensata con il criterio suggerito dall'edificio ex CRF, il Palazzo di Giustizia vedrebbe accentuato lo

slancio verticale ed il carattere di pezzo unico, di solitaria ed irripetibile opera d'arte. Il lato della piazza che farà da sfondo a chi arriva da fuori vedrebbe allora confrontarsi Ricci e Michelucci, le due anime opposte della scuola di architettura fiorentina: la prima primato della forma, la seconda regola aurea dell'armonia. Se la grande piazza monumentale non si formasse e si lasciasse venir su la lottizzazione privata come semplice alternarsi di edifici isolati, ciascuno nel suo piccolo lotto di parcheggi e di giardinetti, come è avvenuto nel resto del quartiere, avremmo perso un'occasione irripetibile per dare un'immagine forte all'ingresso di Firenze e per costruire un cuore nel disarticolato coacervo di case che formano Novoli. **Firenze ha bisogno della nuova Porta.** Per ottenere questo appare necessario che l'At sia estesa anche all'area limitrofa destinata a Verde pubblico del P.O.C. ed a quella occupata dagli alloggi volano che saranno rimossi una volta terminata la loro funzione. Si preveda un progetto unitario tra parte privata e parte pubblica, nel quale le facciate degli edifici principali siano allineate al viale e speculari al complesso della ex CRE. La qualità architettonica della nuova Piazza sul Viale Guidoni si caratterizzerebbe dunque per una sobria monumentalità, **la cui qualità architettonica** dovrebbe possibilmente scaturire da un **concorso progettuale.**

In quest'ottica appare riduttivo destinare l'At 10.01 del Centro Alimentare Polivalente a insediamento per la logistica. Sarebbe più consono all'obiettivo strategico di qualificare l'immagine della Porta della città destinare l'At a Polo Fieristico o Centro Congressi, anche in questo caso con concorso progettuale internazionale.

TESTO PREVIGENTE:

TESTO EMENDATO:

Nuova adozione delle At 10.01 e 10.02 secondo le destinazioni ed i criteri sopra evidenziati

Firenze, 19 marzo 2024



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/011/PO ALL 85 NTA/AT 10.01/Centro Alimentare Polivalente/pag. 900

Consigliera proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

RELAZIONE

Si evidenzia un "Totale SUL 112.500 mq" dell'intervento, con precisazioni in merito al Comparto Sud

TESTO PREVIGENTE:

COMPARTO SUD: MIX FUNZIONALE A CARATTERE SPECIALISTICO LEGATO AL COMPARTO DELLA LOGISTICA
CON UN'EVENTUALE QUOTA DA DESTINARE A STUDENTATO

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

Sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- direzionale e di servizio 43.300 mq
- commercio al dettaglio 3.700 mq

1. La messa in esercizio del comparto è subordinata alla esecuzione delle seguenti opere infrastrutturali:

- svincolo di Peretola
- fermata ~~Peretola~~ Guidoni del servizio ferroviario metropolitano.

2. Svolgimento di un percorso partecipativo preliminare alla definizione del piano attuativo per individuare caratteristiche insediative delle dotazioni territoriali dell'area di trasformazione.

3. La realizzazione degli interventi richiede la preventiva individuazione di eventuali opere di adeguamento della rete stradale necessarie alla ottimizzazione della capacità di deflusso veicolare.

Fra i possibili interventi da realizzare, previa verifica dell'effettiva necessità mediante simulazione complessiva della funzionalità della rete stradale in rapporto all'incremento di flussi veicolari previsto, si indicano:

- aggiunta di una corsia su viale degli Astronauti e sul tratto iniziale di viale A. Guidoni (solo se l'intervento urbanistico viene realizzato prima del nuovo svincolo di Peretola)
- aggiunta di una corsia nelle rampe di accesso ed uscita a Sud della rotonda tra viale G. Luder e viale XI Agosto
- aggiunta di una corsia nell'anello della rotonda tra viale G. Luder e viale XI Agosto

- aggiunta di una corsia in entrambi i sensi di marcia di via J. Palach nuovo assetto a rotatoria dell'intersezione tra via J. Palach e via dell'Olmarello

- nuovo assetto dell'intersezione fra viale A. Guidoni e via A. Da Schio.

Nel piano di recupero è comunque ammessa la possibilità di individuare soluzioni alternative di miglioramento della viabilità, purché in grado di mantenere adeguati livelli di servizio per la rete stradale, con particolare riferimento alle intersezioni e alla accessibilità delle aree di parcheggio.

4. Gli interventi previsti dal piano di recupero possono essere realizzati per fasi, previa definizione di un programma operativo di coordinamento con gli interventi previsti nel comparto contiguo "attività produttiva e di servizio del settore agro-alimentare".

TESTO EMENDATO:

COMPARTO SUD: MIX FUNZIONALE A CARATTERE SPECIALISTICO LEGATO AL COMPARTO DELLA LOGISTICA
CON UN'EVENTUALE QUOTA DA DESTINARE A ~~STUDENTATO~~ **RESIDENZA UNIVERSITARIA PUBBLICA**

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

Sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- direzionale e di servizio 43.300 mq

- commercio al dettaglio 3.700 mq

1. (...) [uguale]

2. (...) [uguale]

3. (...) [uguale]

4. (...) [uguale]

5. E' escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19, comma 2.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/012/PO ALL 85 NTA/ AT 10.02/GUIDONI/ pag. 903

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

RELAZIONE

Area già densamente edificata, con un progetto di un carico sulla rete infrastrutturale che deve prendere in considerazione il progetto di logistica per il Mercato di Novoli (Centro Polivalente) dove si vuole attuare una nuova edificazione per un totale di 42.424 mq con edifici fino a 9 piani.

Pertanto si emenda per

LO STRALCIO DELLA SCHEDA AT 10.02, SALVO GLI OBBLIGHI DERIVANTI DA SENTENZA, SE INAPPELLABILE



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/15 /PO ALL B5 NTA/ATS 12.23/Parcheggio Cestello/Pag. 1081 e segg.

Consigliera proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: Si propone di stralciare progetto e scheda.

TESTO PREVIGENTE:

TESTO EMENDATO:



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/17/PO ALL B5 NTA/Scheda AT 12.03/Basilewsky /pag 998

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: Affinché non possa essere ricavato uno studentato nell'ambito del "direzionale" di Villa Basilewsky e non sia concessa nessuna monetizzazione in luogo della quota ERC

TESTO PREVIGENTE:

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art.37 comma 5
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16

TESTO EMENDATO:

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- ~~è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2~~
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art.37 comma 5 ~~escludendo la monetizzazione~~
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/010/PO ALL 85 NTA/Scheda 12.XX Ex Ospedale San Giovanni di Dio/pag. 1070

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Relazione: il reperimento della quota di housing sociale fa riferimento all'art.37 comma 5, che a sua volta rimanda al regolamento futuro. La delibera di Giunta n. 2023/00669 fissa i criteri del futuro regolamento – dove per edifici dai 2.000 mq ai 15.000 mq di SE, è prevista LA SOLA MONETIZZAZIONE per la quota del 10% di housing sociale sulla sola parte residenziale derivante da interventi conservativi. L'ex ospedale ha una SE destinata e di progetto di 10.000 mq – residenziale, direzionale e di servizio.

TESTO PREVIGENTE:

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- la parte monumentale del complesso, costituita dall'edificio con accesso dal civico 20 di borgo Ognissanti, potrà essere destinata esclusivamente alla funzione direzionale e di servizio
- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 5
- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16

TESTO EMENDATO:

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- la parte monumentale del complesso, costituita dall'edificio con accesso dal civico 20 di borgo Ognissanti, potrà essere destinata esclusivamente alla funzione direzionale e di servizio
- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ~~ai sensi dell'art. 37 comma 5~~ con l'esclusione della monetizzazione
- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

ALLEGATO N. 40
ARGOMENTO N. 209

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)**

Emendamento: 4

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B5_NTA – PO_All_B5_NTA_Approv_signed_signed.pdf– Scheda AT 12.XX pag 1069

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con il presente emendamento si chiede l'eliminazione della scheda 12. XX denominata Ex Ospedale San Giovanni di Dio da pag 1069 a pag 1072. La previsione di tale scheda contrasta con la visione di una città pubblica e con lo stop alla alienazione di beni pubblici che sta alla base di una città pubblica. La proprietà dell'Ex Ospedale San Giovanni di Dio deve restare pubblica, e Regione e Comune possono trovare un progetto di valorizzazione anche con l'uso di fondi europei.

TESTO IN DISCUSSIONE:

Scheda 12. XX (pag 1069)

denominazione Ex Ospedale San Giovanni di Dio

UTOE 12 | Q1

ubicazione Borgo Ognissanti, via del Porcellana, via di San Paolino

SE esistente stimata 10.000 mq

SE di progetto 10.000 mq

destinazioni d'uso di progetto residenziale direzionale e di servizio

modalità d'intervento intervento edilizio diretto convenzionato

TESTO EMENDATO:

La scheda viene eliminata

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.

Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)**

Emendamento : 5

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B5_NTA – PO_All_B5_NTA_Approv_signed_signed.pdf– Scheda AT 12.XX pag 1069

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel caso in cui l'emendamento che prevede l'eliminazione della Scheda in questione non venisse accolto, si chiede allora che le destinazioni d'uso dell'Ex Ospedale San Giovanni di Dio (scheda AT 12.XX) vengano decise all'esito di un percorso di partecipazione con la cittadinanza e di un concorso di idee che il privato sarà obbligato a svolgere. Restano esclusi gli usi già vietati dal POC in centro storico.

TESTO IN DISCUSSIONE:

Scheda 12. XX (pag 1070)

Prescrizioni specifiche/compensazioni

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- la parte monumentale del complesso, costituita dall'edificio con accesso dal civico 20 di borgo Ognissanti, potrà essere destinata esclusivamente alla funzione direzionale e di servizio
- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2
- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art 37 comma 5
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16
- particolare attenzione dovrà essere posta in fase di progettazione al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e Giardini Medicei in Toscana. L'intervento dovrà prevedere un corretto inserimento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 13 e 14
- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64 comma 4).

TESTO EMENDATO:

Scheda 12. XX (pag 1070)

Prescrizioni specifiche/compensazioni

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- la parte monumentale del complesso, costituita dall'edificio con accesso dal civico 20 di borgo Ognissanti, potrà essere destinata esclusivamente alla funzione direzionale e di servizio
- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2
- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art 37 comma 5
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16
- particolare attenzione dovrà essere posta in fase di progettazione al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e Giardini Medicei in Toscana. L'intervento dovrà prevedere un corretto inserimento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 13 e 14
- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64 comma 4).
- **percorso di partecipazione con la cittadinanza e concorso di idee per l'individuazione delle destinazioni d'uso dell'immobile oggetto della scheda (esclusi gli usi già vietati in centro storico).**

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE
FIRENZE DEMOCRATICA

ALLEGATO N. 49
ARGOMENTO N. 209

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)**

Emendamento: 19

Gruppo Firenze Democratica

Elaborato da emendare: PO_All_B5_NTA – PO_All_B5_NTA_Approv_signed_signed.pdf– Scheda AT 12.26 pag 1093

Consigliere proponente: Leonardo Calistri

Consiglieri cofirmatari: Massimiliano Piccioli

Consiglieri cofirmatari: Stefano Di Puccio

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con il presente emendamento, si chiede di inserire nuovamente la scheda 12.26 denominata Scuola Lavagnini (da pag 1093 a pag 1095). L'inserimento di tale Scuola rispondeva alla necessità di riportare servizi in centro storico e alla necessità di trovare nuovi spazi per istituti scolastici in città.

TESTO IN DISCUSSIONE:

Scheda 12.26 (pag 1093)

TESTO EMENDATO:

Si chiede di ripristinare la scheda in oggetto che prevede la scuola

Si conferisce mandato agli uffici competenti di uniformare e coordinare al presente emendamento il testo del PO e del PS in ogni sua parte e allegato.



Comune di Firenze

GRUPPO CONSILIARE ITALIA VIVA PER IL TERZO POLO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento : n. 09

Gruppo : ITALIA VIVA PER IL TERZO POLO

PO_All_B5_NTA

PO_All_B5_NTA_Approv_signed_signed.pdf, scheda di trasformazione AT 12.XX "Ex Ospedale San Giovanni di Dio", pagine 1069-1072.

Consiglieri proponenti: Mimma Dardano, Barbara Felleca

Consiglieri cofirmatari:

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(max. 400 caratteri)

Con il presente emendamento si interviene sulla scheda di Trasformazione At 12.XX disciplinante "Ex Ospedale San Giovanni di Dio".

TESTO PREVIGENTE

DESCRIZIONE

L'ex ospedale San Giovanni di Dio occupa quasi interamente l'isolato compreso tra Borgo Ognissanti, via del Porcellana e via di San Paolino.

L'ospedale, fondato nel 1380 dalla famiglia Vespucci, nel 1587 passa all'Ordine di San Giovanni di Dio, i "Fatebenefratelli"; nei secoli successivi il complesso subisce demolizioni, ampliamenti e sopraelevazioni cambiando completamente la fisionomia del rione. Tra gli anni 1932 e 1936 l'ospedale acquisisce l'aspetto che avrà fino agli inizi degli anni '80, quando l'attività ospedaliera viene trasferita al nuovo ospedale San Giovanni di Dio a Torregalli; nel 1992 il complesso diventa presidio ospedaliero dell'Azienda Sanitaria di Firenze, successivamente dismesso.

Il complesso, oggi in attesa di nuova destinazione, risulta vincolato ai sensi della Parte Seconda del DLgs 42/2004 con Decreto 113/2012 del 13.03.2012 (NCEU: foglio 164 particelle B e 320 (subalterni 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518)) e con Decreto 709/2012 del 14.12.2012 (NCEU: foglio 164 particelle B e 320 (subalterni 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518)).

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Vista la morfologia e l'articolazione del complesso, i diversi accessi dalla strada ed i collegamenti verticali presenti, il Piano Operativo prevede la possibilità della trasformazione sia verso la destinazione residenziale che verso la destinazione direzionale e di servizio.

PARAMETRI/TIPI DI INTERVENTO

Ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'art.13, comma 2.3.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- la parte monumentale del complesso, costituita dall'edificio con accesso dal civico 20 di borgo Ognissanti, potrà essere destinata esclusivamente alla funzione direzionale e di servizio
- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art.19 comma 2
- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art.22
- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 5
- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art.16
- particolare attenzione dovrà essere posta in fase di progettazione al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e Giardini Medicei in Toscana. L'intervento dovrà prevedere un corretto inserimento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 13 e 14
- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64 comma 4).

VALUTAZIONI/MITIGAZIONI EFFETTI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 70 l'intervento è classificato di **livello 2a** ed è pertanto soggetto alle direttive di riferimento riportate al TITOLO II, Capo I - Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali, delle presenti norme, ed in particolare agli artt. 71, 76, 77.

ASPETTI GEOLOGICI

Non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità.

ASPETTI IDRAULICI

Fattibilità condizionata al rispetto della L.R.41/2018:

Non ammessi mutamenti di destinazione d'uso in funzione residenziale o comunque adibiti al pernottamento sulle parti di manufatto con piano di calpestio sotto-battente.

Ammessi nuovi parcheggi in superficie purché sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio sulla base di specifiche valutazioni di natura idraulica, siano attuate soluzioni progettuali tali da garantire il non superamento del rischio medio R2 e siano previste misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

ASPETTI SISMICI

La fattibilità è subordinata all'esecuzione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico (in coerenza con le NTC 2018, punto 8.4); tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.

PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

In presenza di interrati di dimensioni superiori ad un piano sono richieste indagini per determinare eventuali interferenze con l'acquifero. I prelievi sono consentiti con le modalità delle normative vigenti in materia.

TESTO EMENDATO

DESCRIZIONE

L'ex ospedale San Giovanni di Dio occupa quasi interamente l'isolato compreso tra Borgo Ognissanti, via del Porcellana e via di San Paolino.

L'ospedale, fondato nel 1380 dalla famiglia Vespucci, nel 1587 passa all'Ordine di San Giovanni di Dio, i "Fatebenefratelli"; nei secoli successivi il complesso subisce demolizioni, ampliamenti e sopraelevazioni cambiando completamente la fisionomia del rione. Tra gli anni 1932 e 1936 l'ospedale acquisisce l'aspetto che avrà fino agli inizi degli anni '80, quando l'attività ospedaliera viene trasferita al nuovo ospedale San Giovanni di Dio a Torregalli; nel 1992 il complesso diventa presidio ospedaliero dell'Azienda Sanitaria di Firenze, successivamente dismesso.

Il complesso, oggi in attesa di nuova destinazione, risulta vincolato ai sensi della Parte Seconda del DLgs 42/2004 con Decreto 113/2012 del 13.03.2012 (NCEU: foglio 164 particelle B e 320 (subalterni 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518)) e con Decreto 709/2012 del 14.12.2012 (NCEU: foglio 164 particelle B e 320 (subalterni 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518)).

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Vista la morfologia e l'articolazione del complesso, i diversi accessi dalla strada ed i collegamenti verticali presenti, il Piano Operativo prevede la possibilità ~~della trasformazione sia verso la destinazione residenziale che verso la destinazione direzionale e di servizio~~ che il Comune acquisti l'immobile e lo destini:

- o a edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze in gestione a casa Spa (ERP);
- o a edilizia convenzionata nelle forme dell'affitto calmierato, acquisto a riscatto, acquisto calmierato, secondo la normativa vigente in materia, di proprietà comunale (ERS).

PARAMETRI/TIPI DI INTERVENTO

Ristrutturazione edilizia nel rispetto dell'art.13, comma 2.3.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- la parte monumentale del complesso, costituita dall'edificio con accesso dal civico 20 di borgo Ognissanti, potrà essere destinata ~~esclusivamente alla funzione direzionale e di servizio~~ **esclusivamente:**
- o a edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze in gestione a casa Spa (ERP);

- o a edilizia convenzionata nelle forme dell'affitto calmierato, acquisto a riscatto, acquisto calmierato, secondo la normativa vigente in materia, di proprietà comunale (ERS).

~~- è escluso l'insediamento dell'uso (3f) di cui all'art. 19 comma 2~~

- reperimento dei parcheggi nella misura stabilita dall'art. 22

~~- reperimento della quota di housing sociale (ERC) ai sensi dell'art. 37 comma 5~~

- compensazione per l'impatto generato dalla modifica della destinazione d'uso secondo quanto disciplinato dall'art. 16

- particolare attenzione dovrà essere posta in fase di progettazione al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e Giardini Medicei in Toscana. L'intervento dovrà prevedere un corretto inserimento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 13 e 14

- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico urbano (art. 64 comma 4).

VALUTAZIONI/MITIGAZIONI EFFETTI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 70 l'intervento è classificato di **livello 2a** ed è pertanto soggetto alle direttive di riferimento riportate al TITOLO II, Capo I - Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali, delle presenti norme, ed in particolare agli artt. 71, 76, 77.

ASPETTI GEOLOGICI

Non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità.

ASPETTI IDRAULICI

Fattibilità condizionata al rispetto della L.R.41/2018:

~~Non ammessi mutamenti di destinazione d'uso in funzione residenziale o comunque adibiti al pernottamento sulle parti di manufatto con piano di calpestio sotto battente.~~

Ammessi nuovi parcheggi in superficie purché sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio sulla base di specifiche valutazioni di natura idraulica, siano attuate soluzioni progettuali tali da garantire il non superamento del rischio medio R2 e siano previste misure preventive atte a regolare l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

ASPETTI SISMICI

La fattibilità è subordinata all'esecuzione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico (in coerenza con le NTC 2018, punto 8.4); tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.

PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

In presenza di interrati di dimensioni superiori ad un piano sono richieste indagini per determinare eventuali interferenze con l'acquifero. I prelievi sono consentiti con le modalità delle normative vigenti in materia.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/02/PO ALL E Rela Controded/Osservazione 0052/Proponente Giunta Comunale/Controdeduzione

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Sono da individuare i posti letto pari al 30% della convenzione, in modo da riservarli esclusivamente alla fascia di ospite che corrisponde alla quota calmierata e che soddisfa i criteri individuati nel provvedimento da adottare e da richiamare in convenzione. In tal modo si ha certezza degli spazi destinati alle diverse tipologie di utenza e del periodo in cui ciò avviene, e questo andrebbe a rendere effettivo il controllo da parte delle autorità preposte.

TESTO PREVIGENTE:

1. Art. 19 comma 4.2 (Usi temporanei) | **Non costituisce mutamento della destinazione d'uso il temporaneo utilizzo a fini turistico-ricettivi nella forma di case per ferie e ostelli, di immobili ricadenti nell'articolazione d'uso (3f) alle seguenti condizioni:**

- min 30% dei posti letto convenzionati
- max 60 giorni nell'anno solare
- comunicazione della programmazione annuale dei periodi/posti letto di utilizzo a fini turistico-ricettivi.

Le modalità applicative sono da definire con separato provvedimento.

[...]

TESTO EMENDATO:

1. Art. 19 comma 4.2 (Usi temporanei) | **Non costituisce mutamento della destinazione d'uso il temporaneo utilizzo a fini turistico-ricettivi nella forma di case per ferie e ostelli, di immobili ricadenti nelle articolazioni d'uso (3f e 7c), alle seguenti condizioni:**

- min 30% dei posti letto convenzionati **da individuare, riservare e comunicare in anticipo;**
- max 60 giorni nell'anno solare;
- comunicazione della programmazione annuale dei periodi/posti letto di utilizzo a fini turistico-ricettivi.

Le modalità applicative sono da definire con separato provvedimento.

[...]



Comune di Firenze

GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/09 /PO ALL E RELA Controded/Osservazione 0095 di Esselunga SPA
/Controdeduzione

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Si ritiene doversi emendare come segue:

TESTO PREVIGENTE:

1. L'osservazione è da ritenersi accoglibile ammettendo l'insediamento di Grandi Strutture di vendita quale ampliamento di Medie Strutture esistenti alle condizioni espresse nell'osservazione ovvero incrementando la sola superficie di vendita all'interno del manufatto edilizio esistente. L'insediamento della GSV è soggetta alla conferenza di copianificazione di cui all'art.26 della LR 65/2014. L'art.32.3 Grandi Strutture di Vendita delle NTA PS viene modificato e conseguentemente tutti gli articoli del Piano Operativo interessati dalla modifica (artt.21, 22, art.64 comma 5.2).
2. L'osservazione è da ritenersi accoglibile anche in relazione ad altre osservazioni, e pertanto gli artt.64, 66 e 67 comma 5 delle NTA PO vengono conseguentemente modificati.

TESTO EMENDATO:

- L'osservazione è da ritenersi **non** accoglibile ammettendo l'insediamento di Grandi Strutture di vendita quale ampliamento di Medie Strutture esistenti alle condizioni espresse nell'osservazione ovvero incrementando la sola superficie di vendita all'interno del manufatto edilizio esistente. L'insediamento della GSV è soggetta alla conferenza di copianificazione di cui all'art.26 della LR 65/2014. L'art.32.3 Grandi Strutture di Vendita delle NTA PS viene modificato e conseguentemente tutti gli articoli del Piano Operativo interessati dalla modifica (artt.21, 22, art.64 comma 5.2).
2. L'osservazione è da ritenersi **non** accoglibile anche in relazione ad altre osservazioni, e pertanto gli artt.64, 66 e 67 comma 5 delle NTA PO vengono conseguentemente modificati

esito sintetico

NON ACCOGLIBILE

Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento : N. 4

Gruppo : FDI

Elaborato da emendare : PS _ All _ A _ RelaUrba

Oggetto: il sistema viennese per l'edilizia sociale

Consigliere proponente:A.....Draghi.....

Consiglieri cofirmatari:

PREMESSA/RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RILEVATO che Firenze ha perso nel corso degli anni decine di migliaia di residenti;

APPURATO che alcuni organi di stampa hanno messo in luce il problema della fuga dei lavoratori; che alcuni manager e direttori di grandi aziende hanno manifestato la difficoltà di assumere dipendenti a causa del costo troppo elevato delle locazioni presenti sul mercato a Firenze;

ATTESO che a fine 2024 la media del prezzo dell'affitto a mq potrebbe superare i 30 €;

VISTO IL PIANO STRUTTURALE;

VISTO l'allegato inerente le Norme Tecniche di Attuazione;

VISTO l'art 32.14 (ex 30.14) Housing Sociale;

TESTO PREVIGENTE:

30.14. Housing sociale. Il Piano Strutturale considera l'housing sociale (ERP+ERS+ERC) una dotazione complementare del sistema di attrezzature e spazi collettivi (art. 1, comma 5, DM 22.04.2008), necessaria per

garantire la compresenza delle differenti popolazioni nel territorio. ERP | Il Piano Operativo deve garantire, oltre a specifici interventi previsti dalle politiche di settore mirati all'ottimizzazione delle aree e degli immobili già destinati ad edilizia residenziale pubblica, anche interventi di ampliamento, mediante la sopraelevazione, in modo da non impegnare ulteriore suolo. In situazioni di rilevante degrado è consentito intervenire con operazioni di rinnovo urbano, riferibili alla nuova costruzione previa demolizione e alla ristrutturazione urbanistica, attraverso la sostituzione totale o parziale degli edifici esistenti. ERC | Nelle aree di trasformazione con una Superficie Edificabile complessiva superiore a 2.000 mq deve essere prevista una quota pari al 20% in termini di Superficie Edificabile (SE) da destinare alla residenza nelle forme dell'affitto permanente o in altre forme di edilizia convenzionata anche dedicata all'accoglienza di studenti, incentivando la convivenza tra la popolazione anziana e quella giovane.

TESTO EMENDATO:

30.14. Housing sociale. Il Piano Strutturale considera l'housing sociale (ERP+ERS+ERC) una dotazione complementare del sistema di attrezzature e spazi collettivi (art.1, comma 5, DM 22.04.2008), necessaria per garantire la compresenza delle differenti popolazioni nel territorio. ERP | Il Piano Operativo deve garantire, oltre a specifici interventi previsti dalle politiche di settore mirati all'ottimizzazione delle aree e degli immobili già destinati ad edilizia residenziale pubblica, anche interventi di ampliamento, mediante la sopraelevazione, in modo da non impegnare ulteriore suolo. In situazioni di rilevante degrado è consentito intervenire con operazioni di rinnovo urbano, riferibili alla nuova costruzione previa demolizione e alla ristrutturazione urbanistica, attraverso la sostituzione totale o parziale degli edifici esistenti. ERC | Nelle aree di trasformazione con una Superficie Edificabile complessiva superiore a 2.000 mq deve essere prevista una quota pari al 20% in termini di Superficie Edificabile (SE) da destinare alla residenza nelle forme dell'affitto permanente o in altre forme di edilizia convenzionata anche dedicata all'accoglienza di studenti, incentivando la convivenza tra la popolazione anziana e quella giovane.

Il Piano Operativo dovrà consentire interventi volti al recupero funzionale, alla trasformazione e alla nuova edificazione di alloggi con destinazione di edilizia residenziale convenzionata (ERC) con obbligo di residenza e affitto vincolato e calmierato per almeno dieci anni

Firenze, 19 marzo 2024



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/05/PS ALL B NTA/Art 32.14 Housing Sociale/ pag 90

Consigliera proponente: Antonella Bundu
Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Onde garantire l'edilizia residenziale sociale, si emendi come segue:

TESTO PREVIGENTE:

ERS | La trasformazione degli immobili pervenuti all'Amministrazione comunale attraverso il federalismo demaniale (DLgs 28.05.2010, n. 85 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42") deve prevedere un corretto mix funzionale garantendo una quota prevalente di housing sociale nelle sue differenti declinazioni a garanzia dell'accesso alla casa a tutte le fasce di popolazione, anche studentesca. Inoltre nei casi in cui l'Amministrazione proceda al riutilizzo di immobili di proprietà deve essere sempre valutata la possibilità di inserire una quota di housing sociale

TESTO EMENDATO:

ERS | La trasformazione degli immobili pervenuti all'Amministrazione comunale attraverso il federalismo demaniale (DLgs 28.05.2010, n. 85 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42") deve prevedere un corretto mix funzionale garantendo una quota prevalente di housing sociale nelle sue differenti declinazioni a garanzia dell'accesso alla casa a tutte le fasce di popolazione, anche studentesca. Inoltre nei casi in cui l'Amministrazione proceda al riutilizzo di immobili di proprietà deve essere sempre ~~valutata la possibilità di~~ **garantita** una quota di housing sociale.



Comune di Firenze

GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/08 /PS ALL B NTA/Art.34 Attività Economiche/Pag.92

Consigliera proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Si ritiene doversi emendare come segue:

TESTO PREVIGENTE:*34.3. Grandi Strutture di Vendita.* Il Piano Strutturale prevede:

- l'esclusione dell'insediamento di nuove grandi strutture di vendita di cui all'art.13 LR 62/2018, fatta salva la possibilità di ri-localizzare quelle esistenti a fronte di un'adeguata valutazione delle dotazioni infrastrutturali esistenti o previste; tale rilocalizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni per le grandi strutture di vendita di cui al Titolo II del DPGR 23/R/2020 attuativo della LR 62/2018;
- l'ampliamento di media struttura di vendita esistente fino a configurare una grande struttura di vendita a condizione che ciò avvenga incrementando la sola superficie di vendita all'interno della medesima unità immobiliare esistente, nel rispetto dei requisiti richiesti per le grandi strutture di vendita dalle leggi e regolamenti regionali. L'insediamento della GSV è soggetto alla conferenza di co-pianificazione di cui all'art.26 della LR 65/2014;
- la permanenza e la riqualificazione delle grandi strutture di vendita che hanno contribuito a generare o consolidare un tessuto commerciale e artigianale articolato, organizzato in centri commerciali naturali o concentrazioni di esercizi di vicinato, attività artigianali e di servizio, la cui vitalità deriva dalla reciproca prossimità.

TESTO EMENDATO:*34.3. Grandi Strutture di Vendita.* Il Piano Strutturale prevede:

- l'esclusione dell'insediamento di nuove grandi strutture di vendita di cui all'art.13 LR 62/2018, fatta salva la possibilità di ri-localizzare quelle esistenti a fronte di un'adeguata valutazione delle dotazioni infrastrutturali esistenti o previste; tale rilocalizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni per le grandi strutture di vendita di cui al Titolo II del DPGR 23/R/2020 attuativo della LR 62/2018;
- l'ampliamento di media struttura di vendita esistente fino a configurare una grande struttura di vendita a condizione che ciò avvenga incrementando la sola superficie di vendita all'interno della medesima unità immobiliare esistente, nel rispetto dei requisiti richiesti per le grandi strutture di vendita dalle leggi e regolamenti regionali. L'insediamento della GSV è soggette alla conferenza di co-pianificazione di cui all'art.26 della LR 65/2014;
- la permanenza e la riqualificazione delle grandi strutture di vendita che hanno contribuito a generare o consolidare un tessuto commerciale e artigianale articolato, organizzato in centri commerciali naturali o concentrazioni di esercizi di vicinato, attività artigianali e di servizio, la cui vitalità deriva dalla reciproca prossimità.



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/03/PO_All_E_RelaControded_signed_signed/2.2.1.4 pagg.34-35

Consigliere proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

La scelta di mitigare in maniera mirata l'impatto del calore attraverso la piantumazione di nuove alberature, come d'altronde più oltre richiamato nella medesima relazione alle controdeduzioni quale metodologia operativa (pag. 35) , implica la creazione di superfici libere adeguate alle alberature di alto fusto, ma anche di dedicare una superficie consistente alle sistemazioni a verde per mitigare l'impatto e il temuto effetto isola di calore, massimizzando le stesse in ogni nuovo intervento, sia in termini di rapporti di superficie, ma anche in termini di massimo sfruttamento della misura adottata (100%), come pure di adeguatezza dell'intervento nel lungo periodo (quale la massimizzazione dell'attecchimento con la scelta di specie autoctone con bassa necessità di irrigazione).

TESTO PREVIGENTE:

[...]

I parcheggi per le grandi e medie strutture di vendita devono garantire i requisiti di cui agli articoli 10, 11 e 12 del DPGR 23/R/2020. Deve essere comunque garantita una alberatura di alto fusto ogni 2 posti auto o 100 mq di parcheggio nella condizione più favorevole per la collettività. La dotazione di alberature è elevata ad una alberatura per ogni posto auto per medie strutture di vendita con SV > 1.500mq. Le aree per la sosta di superficie devono essere ombreggiate mediante piantagione di alberi a chioma larga (alberi di prima e seconda grandezza), con copertura arborea minima del 70% a maturità.

[...]

4. Prestazioni. Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di parcheggi e qualificarla rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- mitigare l'impatto dei grandi parcheggi a raso curandone l'ambientazione, in particolare attraverso un uso il più possibile esteso degli elementi verdi per contribuire anche con queste dotazioni al benessere bioclimatico della città;
- massimizzare la permeabilità (senza rischi per le falde acquifere) per minimizzare il deflusso superficiale che, quando le caratteristiche lo permettono, deve convergere nella fognatura pubblica stradale esistente;
- ombreggiare mediante piantagione di alberi di prima e seconda grandezza a chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità;

- privilegiare la realizzazione di aree pavimentate utilizzando materiali drenanti naturali;
- prevedere le sistemazioni a verde alla quota delle aree pavimentate per consentire il naturale deflusso delle acque superficiali;
- articolare l'impianto con zone d'ombra e di servizio, anche allo scopo di facilitare l'orientamento e disincentivare gli usi impropri.

[...]

TESTO EMENDATO:

[...]

I parcheggi per le grandi e medie strutture di vendita devono garantire i requisiti di cui agli articoli 10, 11 e 12 del DPGR 23/R/2020.

Le aree per la sosta di superficie devono essere ombreggiate mediante piantagione di alberi a chioma larga (alberi di prima e seconda grandezza, **di specie autoctone resistenti alla scarsità d'acqua**), **con adeguate superfici libere di respirazione radicale**, con copertura arborea minima del **70 100** % a maturità.

[...]

4. Prestazioni. Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di parcheggi e qualificarla rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- mitigare l'impatto dei grandi parcheggi a raso curandone l'ambientazione, in particolare attraverso un uso il più possibile esteso degli elementi verdi per contribuire anche con queste dotazioni al benessere bioclimatico della città;
- massimizzare la permeabilità (senza rischi per le falde acquifere) per minimizzare il deflusso superficiale che, quando le caratteristiche lo permettono, deve convergere nella fognatura pubblica stradale esistente;
- ombreggiare mediante piantagione di alberi **di specie autoctone** di prima e seconda grandezza, a chioma larga, **resistenti alla scarsità d'acqua**, con copertura arborea minima del **70 100** % a maturità;
- **privilegiare prescrivere** la realizzazione di aree pavimentate utilizzando materiali drenanti naturali;
- prevedere le sistemazioni a verde alla quota delle aree pavimentate per consentire il naturale deflusso delle acque superficiali;
- articolare l'impianto con zone d'ombra e di servizio, anche allo scopo di facilitare l'orientamento e disincentivare gli usi impropri.

[...]

SJB
EMENDAMENTO
BUNDU

ALLEGATO N 50
ARGOMENTO N 209

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU
IL 26-3-24



Comune di Firenze

GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/03/PO_All_E_RelazioneControded_signed_signed/2.2.1.4 pagg.34-35

Consigliere proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

La scelta di mitigare in maniera mirata l'impatto del calore attraverso la piantumazione di nuove alberature, come d'altronde più oltre richiamato nella medesima relazione alle controdeduzioni quale metodologia operativa (pag. 35), implica la creazione di superfici libere adeguate alle alberature di alto fusto, ma anche di dedicare una superficie consistente alle sistemazioni a verde per mitigare l'impatto e il temuto effetto isola di calore, massimizzando le stesse in ogni nuovo intervento, sia in termini di rapporti di superficie, ma anche in termini di massimo sfruttamento della misura adottata (100%), come pure di adeguatezza dell'intervento nel lungo periodo (quale la massimizzazione dell'attecchimento con la scelta di specie autoctone con bassa necessità di irrigazione).

TESTO PREVIGENTE:

A. D. FIRENZE AUTONOMA
REGOLAMENTO AREA VERDE
14/2014

[...]
I parcheggi per le grandi e medie strutture di vendita devono garantire i requisiti di cui agli articoli 10, 11 e 12 del DPGR 23/R/2020.
Deve essere comunque garantita una alberatura di alto fusto ogni 2 posti auto o 100 mq di parcheggio nella condizione più favorevole per la collettività. La dotazione di alberature è elevata ad una alberatura per ogni posto auto per medie strutture di vendita con SV > 500mq. Le aree per la cura di superficie devono essere attrezzate mediante piantumazione di alberi a chioma larga e alberi di prima e seconda grandezza, con copertura arborea minima del 70% a maturità.



[...]
4. Prestazioni: Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di parcheggi e qualificarla rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:
- mitigare l'impatto dei grandi parcheggi a raso curandone l'ambientazione, in particolare attraverso un uso il più possibile esteso degli elementi verdi per contribuire anche con queste dotazioni al benessere bioclimatico della città;
- massimizzare la permeabilità (senza rischi per le falde acquifere) per minimizzare il deflusso superficiale che, quando le caratteristiche lo permettono, deve convergere nella fognatura pubblica stradale esistente;
- attrezzare mediante piantumazione di alberi di prima e seconda grandezza a chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità.

parere di
16.03.2024 regolarità
Luca Foschi

- art. (legare la realizzazione di aree pavimentate utilizzando materiali drenanti naturali);
- prevedere le sistemazioni a verde alla quota delle aree pavimentate per consentire il naturale deflusso delle acque superficiali;
- articolare l'impianto con zone d'ombra e di servizio, anche allo scopo di facilitare l'orientamento e disincentivare gli usi impropri.

[...]

TESTO EMENDATO:

[...]

I parcheggi per le grandi e medie strutture di vendita devono garantire i requisiti di cui agli articoli 10, 11 e 12 del DPGR 23 R/2020.

Le aree per la sosta di superficie devono essere ombreggiate mediante piantagione di alberi a chioma larga (alberi di prima e seconda grandezza, **di specie autoctone resistenti alla scarsità d'acqua**) con adeguate superfici libere di respirazione radicale, con copertura arborea minima del ~~70~~ **100** % a maturità.

[...]

4. Prestazioni. Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di parcheggi e qualificarla rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- mitigare l'impatto dei grandi parcheggi a raso curandone l'ambientazione, in particolare attraverso un uso il più possibile esteso degli elementi verdi per contribuire anche con queste dotazioni al benessere bioclimatico della città;
- massimizzare la permeabilità (senza rischi per le falde acquifere) per minimizzare il deflusso superficiale che, quando le caratteristiche lo permettono, deve convergere nella fognatura pubblica stradale esistente;
- ombreggiare mediante piantagione di alberi **di specie autoctone** di prima e seconda grandezza, a chioma larga, **resistenti alla scarsità d'acqua**, con copertura arborea minima del ~~70~~ **100** % a maturità;
- ~~prevedere~~ **prescrivere** la realizzazione di aree pavimentate utilizzando materiali drenanti naturali;
- prevedere le sistemazioni a verde alla quota delle aree pavimentate per consentire il naturale deflusso delle acque superficiali;
- articolare l'impianto con zone d'ombra e di servizio, anche allo scopo di facilitare l'orientamento e disincentivare gli usi impropri.

[...]



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento :

Sinistra Progetto Comune/04/PO_All_E_Relacontroded_signed_signed/ARTT.32 e 42 - [...] 4. - pag. 36 e segg.

Consigliere proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Va da sé che l'emergenza climatica in corso non possa lasciare all'eventualità di criteri contingenti, di volta in volta adeguabili, in un senso come nell'altro, la scelta di ogni intervento.

Intervento la cui rilevanza ambientale, per quanto infinitesimale possa sembrare, sommato invece a milioni di altri interventi simili, è statisticamente significativa ed ecologicamente apprezzabile.

Tanto più quando non si vada ad incidere su ciò che già esiste, funzionava e tutt'ora funziona, prospettando di sostituirlo a costi elevati (come per i veicoli con motori a combustione), dato che si va almeno a considerare una ristrutturazione quando non una nuova edificazione.

L'apporto dell'elemento di novazione è pertanto gestibile in questa sede prescrivendo il massimo dell'ecologicità possibile, anche in considerazione che persino materiale notoriamente anti-ecologici, o almeno non *eco-friendly*, quali gli asfalti, possono essere drenanti (quindi in parte permeabili) piuttosto che più performanti termicamente (sia per la mescola che per il colore).

Allo stesso modo, la medesima massimizzazione del ritorno ecologico dell'intervento può aversi dalla resa delle nuove alberature.

In ultimo, si ritiene infine che le prescrizioni di carattere generale debbano ritrovarsi nella medesima filosofia realizzativa degli impianti sportivi privati, partecipando anch'essi comunque tanto alla definizione paesaggistica, ai sensi del decreto legislativo richiamato, quanto alla lotta ai cambiamenti climatici, potendosi più che ragionevolmente imporre le due medesime prescrizioni.

Si emendi pertanto il testo come segue:

TESTO PREVIGENTE:

art.32 - aree per impianti sportivi [...] occorre garantire:

- una corretta accessibilità e sosta;
- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;

- il corretto inserimento paesaggistico per le aree tutelate ai sensi della Parte III del DLgs 42/2004;
 - l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);
 - una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali, con superfici pavimentate prevalentemente drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);
 - l'insediamento di attività economiche (somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio) in grado di finanziare la realizzazione e/o gestione degli impianti, atte a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo;
 - ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità.
- [...]

art.42 - aree per impianti sportivi privati

(...)

4. Prestazioni.

Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di attrezzature sportive e qualificare quelle esistenti rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- garantire una corretta accessibilità e sosta;
- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;
- ottimizzare l'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);
- prevedere una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali con superfici pavimentate prevalentemente drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);
- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a **chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità.**

TESTO EMENDATO:

[...] occorre garantire:

- una corretta accessibilità e sosta;
- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;
- il corretto inserimento paesaggistico per le aree tutelate ai sensi della Parte III del DLgs 42/2004;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);
- una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali, con superfici pavimentate prevalentemente drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);
- l'insediamento di attività economiche (somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio) in grado di finanziare la realizzazione e/o gestione degli impianti, atte a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo;
- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga **di specie autoctone resistenti alla scarsità d'acqua, con adeguate superfici libere di respirazione radicale**, con copertura arborea minima del **90-100 %** a maturità.

[...]

art.42 - aree per impianti sportivi privati

(...)

4. Prestazioni.

Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di attrezzature sportive e qualificare quelle esistenti rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- garantire una corretta accessibilità e sosta;
- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;
- **il corretto inserimento paesaggistico per le aree tutelate ai sensi della Parte III del DLgs 42/2004;**
- ottimizzare l'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);
- prevedere una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali con superfici pavimentate **prevalentemente** drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);
- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga **di specie autoctone resistenti alla scarsità d'acqua, con adeguate superfici libere di respirazione radicale**, con copertura arborea minima del ~~70~~ **100** % a maturità.

SUB
EMENDAMENTO
Bundu

ALLEGATO N. 52
ARGOMENTO N. 209

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU
IL 26-3-24



Comune di Firenze
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PROGETTO COMUNE

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
70/2023: Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS.
Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del
PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO.
(Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento:

Sinistra Progetto Comune/04/PO_All_E_Relacntroded_signed_signed/ARTT.32 e 42 - [...] 4. - pag. 36 e segg.

Consigliere proponente: Antonella Bundu

Consiglieri cofirmatari: Dmitrij Palagi

Va da sé che l'emergenza climatica in corso non possa lasciare all'eventualità di criteri contingenti, di volta in volta adeguabili, in un senso come nell'altro, la scelta di ogni intervento.
Intervento la cui rilevanza ambientale, per quanto infinitesimale possa sembrare, sommato invece a milioni di altri interventi simili, è statisticamente significativa ed ecologicamente apprezzabile.
Tanto più quando non si vada ad incidere su ciò che già esiste, funzionava e tutt'ora funziona, prospettando di sostituirlo a costi elevati (come per i veicoli con motori a combustione), dato che si va almeno a considerare una ristrutturazione quando non una nuova edificazione.
L'apporto dell'elemento di novazione è pertanto gestibile in questa sede prescrivendo il massimo dell'ecologicità possibile, anche in considerazione che persino materiale notoriamente anti-ecologico, o almeno non *eco-friendly*, quali gli asfalti, possono essere drenanti (quindi in parte permeabili) piuttosto che più performanti termicamente (sia per la miscola che per il colore).
Allo stesso modo, la medesima massimizzazione del ritorno ecologico dell'intervento può avervi dalla resa delle nuove alberature.
In ultimo, si ritiene infine che le prescrizioni di carattere generale debbano ritrovarsi nella medesima filosofia realizzativa degli impianti sportivi privati, partecipando anch'essi comunque tanto alla definizione paesaggistica, ai sensi del decreto legislativo richiamato, quanto alla lotta ai cambiamenti climatici, potendosi più che ragionevolmente imporre le due medesime prescrizioni.
Si emendi pertanto il testo come segue:

TESTO PREVIGENTE:

- art. 32 - aree per impianti sportivi [...] occorre garantire:
- una corretta accessibilità e sosta,
 - l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera,

- il corretto inserimento paesaggistico con le aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004.

- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);

- una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali con superfici pavimentate prevalentemente drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);

- l'insediamento di attività economiche (somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio) in grado di finanziare la realizzazione e/o gestione degli impianti, atte a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo;

- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità.

[...]

art.42 - aree per impianti sportivi privati

[...]

4. Prestazioni

Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di attrezzature sportive e qualificare quelle esistenti rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- garantire una corretta accessibilità e sosta;

- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;

- ottimizzare l'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);

- prevedere una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali con superfici pavimentate

prevalentemente drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);

- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a **chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità.**

TESTO EMENDATO:

1. Occorre garantire:

- una corretta accessibilità e sosta;

- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;

- il corretto inserimento paesaggistico per le aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004;

- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);

- una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali, con superfici pavimentate **prevalentemente** drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);

- l'insediamento di attività economiche (somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio) in grado di finanziare la realizzazione e/o gestione degli impianti, atte a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo;

- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga **di specie autoctone resistenti alla scarsità d'acqua, con adeguate superfici libere di respirazione radicale**, con copertura arborea minima del **70-100%** a maturità.

[...]

art.42 - aree per impianti sportivi privati

[...]

Prerogative di regolarità
della D.S. M. tecnica possibilità

4. Prestazioni.

Nei perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di attrezzature sportive e qualificare quelle esistenti rispetto ai diversi tipi di domanda occorre:

- garantire una corretta accessibilità e sosta;
- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;
- **il corretto inserimento paesaggistico per le aree tutelate ai sensi della Parte III del DLgs 42/2004;**
- ottimizzare l'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);
- prevedere una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali con superfici pavimentate **prevalentemente drenanti** e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);
- ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga **di specie autoctone resistenti alla scarsità d'acqua, con adeguate superfici libere di respirazione radicale**, con copertura arborea minima del 70-100% a maturità.



26-3-24

IL

DPC/2024/00070 "Approvazione Piano Strutturale e Piano Operativo. Conclusione processo decisionale VAS. Ratifica Accordo Parco Agricolo della Piana. Adozione nuove previsioni /riadozione artt. 32.14 e 32.15 del PS e art. 37, comma 5, e art. 87, comma 2, del PO" | PROPOSTA DI EMENDAMENTO 26.03.2024

Gli emendamenti alla proposta n. DPC/2023/00070 consistenti in modifiche testuali sono rappresentati con testo barrato per le eliminazioni, verde grassetto per le aggiunte.

1. ART.19 - CLASSIFICAZIONE DEGLI USI

(...)

4.2 *Usi temporanei.* Non costituisce mutamento della destinazione d'uso il temporaneo utilizzo (max 60 giorni, ~~nei mesi di luglio e agosto~~), a fini turistico-ricettivi nella forma di case per ferie e ostelli, di immobili ricadenti nell'articolazione d'uso (3f) e ~~(7e)~~ alle seguenti condizioni:

- min 30% dei posti letto convenzionati
- max 60 giorni nell'anno solare **(dei quali mese di agosto obbligatorio)**
- comunicazione della programmazione annuale dei periodi/posti letto di utilizzo a fini turistico-ricettivi.

Le modalità applicative sono da definire con separato provvedimento.

Non costituisce mutamento della destinazione d'uso il temporaneo utilizzo a fini turistico-ricettivi nella forma di case per ferie e ostelli, di immobili ricadenti nell'articolazione d'uso (7c).

Al fine di mitigare il degrado generato dall'abbandono, non costituisce mutamento della destinazione d'uso l'uso temporaneo di immobili esistenti dismessi, con le limitazioni stabilite nel Regolamento Edilizio.

Per l'insediamento temporaneo di servizi collettivi in immobili esistenti dismessi, con apposito atto la Giunta Comunale può stabilire tempi e modalità differenti da quelli stabiliti nel Regolamento Edilizio.

2. ART.37 - HOUSING SOCIALE

(...)

5. ~~ERS/ERC.~~ Nelle aree di trasformazione di cui alla Parte 5 delle presenti norme ~~soggette ad interventi di nuova costruzione previa demolizione/ristrutturazione urbanistica/nuova costruzione con SE superiore a 2.000 mq, ove sia prevista la destinazione residenziale deve essere sempre reperita una quota pari al 20% della SE oggetto di nuova costruzione previa demolizione/ristrutturazione urbanistica/nuova costruzione,~~ fatti salvi i casi specifici riferiti ad alcune schede norma di cui alla Parte 5, ~~da destinare alla residenza convenzionata, anche rivolta alla popolazione studentesca, nei termini stabiliti dall'apposito Regolamento (DCC 41 del 16.05.2005) ed eventuali adeguamenti,~~ con SE superiore a 2.000 mq, ove sia prevista la destinazione residenziale, soggette ad interventi:

- di trasformazione (nuova costruzione, ~~nuova costruzione previa demolizione/ristrutturazione urbanistica~~), ~~deve essere sempre reperita una quota pari al 20% della SE;~~
- conservativi (con mutamento di destinazione d'uso), ~~deve essere sempre reperita una quota pari al 10% della SE a destinazione residenziale;~~

~~deve essere sempre reperita una quota pari al 20% della SE da destinare alla residenza convenzionata (ERC), anche rivolta alla popolazione studentesca, nei termini stabiliti dall'apposito Regolamento ed eventuali adeguamenti, fatti salvi i casi specifici riferiti ad alcune schede norma di cui alla Parte 5.~~

5.1 *Divieti.* ~~Nelle aree di trasformazione per le quali il Piano Operativo prevede un abbattimento della SE di progetto rispetto alla SE esistente qualora si optasse per la monetizzazione, si considera già assolto l'obbligo~~

~~della corrispondente riduzione della SE come stabilito dalla Parte Seconda, art.7 lett. c) del citato Regolamento (DCC 41 del 16.05.2005). Non è ammessa la monetizzazione negli interventi di trasformazione nuova costruzione, nuova costruzione previa demolizione/ristrutturazione urbanistica. Non è ammessa la delocalizzazione negli interventi di nuova costruzione e negli interventi conservativi. Le modalità relative a monetizzazione e delocalizzazione saranno contenute nello specifico Regolamento.~~

~~5.2 Monetizzazione. L'eventuale~~ La monetizzazione della quota del 20% di ERC per gli interventi conservativi (con mutamento di destinazione d'uso) di cui al ~~lo specifico Regolamento citato Regolamento (DCC 41 del 16.05.2005)~~ potrà ~~dovrà~~ essere utilizzata anche per finanziare l'acquisto da parte del Comune di immobili da destinare ad ERS e/o interventi di ristrutturazione del patrimonio ERP/ERS esistente a garanzia dell'accesso alla casa a tutte le fasce di popolazione anche studentesca.

3. ARTT. 65, 66 E 67 PER MODIFICA REQUISITO SERVIZIO IGIENICO OGNI 30 MQ

Al fine di contemperare l'esigenza di contenere la trasformazione del patrimonio edilizio esistente per la locazione e non penalizzare chi invece, risiedendo stabilmente, si trovi nella necessità di una dotazione igienico-sanitaria superiore o diversificata, a fronte di particolari esigenze personali e familiari, si ritiene utile ripristinare la norma del testo adottato, modificata come segue:

art.65 - ambito dei centri storici minori (zona A - sottozona A2), comma 3.4

art.66 - ambito della città consolidata/espansioni otto-primonovecentesche (zona A - sottozona A3), comma 3.4

art.67 - ambito della città consolidata/espansioni urbane novecentesche (zona A - sottozona A4), comma 3.4

"Negli interventi di frazionamento di immobili classificati tessuti storici prevalentemente seriali nelle relative articolazioni, o edificato recente, in luogo del parametro di alloggio minimo di cui all'art. 10 delle presenti norme, si applica il criterio della SE media, da calcolare sull'insieme delle unità immobiliari con destinazione residenziale risultanti. Il frazionamento deve garantire:

- il rispetto del valore limite di SE media, nelle le variazioni di seguito riportate per le diverse classificazioni e articolazioni:
(...)
- ~~la dotazione massima, per ogni unità immobiliare, di un bagno o servizio igienico ogni 30 mq di SE.~~
- che per ogni unità immobiliare la formazione di servizi igienici oltre la dotazione minima non ecceda un servizio igienico completo ogni 30 mq di SE.

4. ATs 08.05 AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Aggiungere all'ultimo punto citato negli OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (pag. 624):

TESTO PREVIGENTE: "L'intervento ha l'obiettivo di destinare l'area agli spettacoli viaggianti ricollocando definitivamente le attrazioni (luna park) attualmente ubicate nel Parco delle Cascine."

TESTO EMENDATO AGGIUNTIVO: "L'intervento ha l'obiettivo di destinare l'area agli spettacoli viaggianti ricollocando definitivamente le attrazioni (luna park) attualmente ubicate nel Parco delle Cascine e prevedendo attrazioni anche a tema storico."



5: ART. 15 LO SPAZIO APERTO PRIVATO

3.1. Resedi di pertinenza

3.1.1 Opere pertinenziali su resede esistenti. Nei resedi di pertinenza che contribuiscono in maniera determinante alla definizione del paesaggio urbano o costituiscono inclusioni all'interno del paesaggio rurale è consentita la realizzazione delle seguenti opere pertinenziali per un miglior godimento dell'immobile:

- formazione o modifica di aree pavimentate scoperte strettamente necessarie al corretto utilizzo, nel rispetto delle caratteristiche dell'edificio e della permeabilità dei suoli. Nell'ambito di interventi di riconfigurazione ~~delle aree verdi pertinenziali di resedi esistenti non è ammessa la realizzazione o il mantenimento di superfici pavimentate (ancorché parzialmente permeabili) per una percentuale superiore al 25% della superficie complessiva, fatto salvo il ripristino di configurazioni originali documentate~~ ammesso ridurre le superfici totalmente o parzialmente permeabili, fatto salvo quanto strettamente necessario al corretto utilizzo nonché nei casi di ripristino di configurazioni originali documentate. Le superfici non pavimentate devono essere ombreggiate mediante il mantenimento o la piantagione di alberi con copertura arborea minima del 70% a maturità. Qualora fosse dimostrata l'impossibilità della piantagione in piena terra è consentito l'inserimento di alberi in contenitori fuori terra;

garire di regolarità
tecnica positivo

16.03.2024

